



Fondazione
Scarpari Forattini
onlus

Residenza Sanitaria Assistenziale

Carta dei Servizi



Anno 2024





SOMMARIO

Sommario

CHI SIAMO	6
La nostra storia	6
La nostra mission	6
I principi ispiratori	7
Adozione del modello organizzativo e del codice etico ai sensi del	7
D.Lgs 231/2001	7
Il personale	7
Le Unità di Offerta	8
I Servizi	9
Servizio Psico-Educativo	9
Servizio Fisioterapico	9
Servizi Generali	10
Dove siamo e come raggiungerci	11
I contatti	12
Diritti e tutela degli anziani	13
Diritti e doveri dei familiari e dei tutori degli Ospiti	15
L'accesso alla documentazione sanitaria	15
Certificazioni fiscali	16
Informazioni sullo stato di salute - Consenso informato - Trattamento dei dati personali	16
Gestione protesi mobili	17
Oggetti preziosi, denaro	17
L'assistenza spirituale e religiosa	17
Dimissioni dell'Ospite	17

Al momento del decesso	18
Questionario per il Rilevamento del Grado di Soddisfazione	18
Suggerimenti e reclami	19
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA)	20
Gli Ospiti.....	21
Le prestazioni erogate	21
Prestazioni sanitarie e assistenziali	22
Prestazioni riabilitative	22
Prestazioni occupazionali e ricreative	22
Prestazione psicologiche	24
Ufficio Accoglienza	24
Il contatto con le famiglie	25
Chi può accedere	25
Principi generali	25
Colloquio con i Medici	25
Rientro in famiglia.....	26
Visite all'esterno di Fondazione	26
Altre iniziative	26
Altre forme di comunicazione	26
Il servizio di ristorazione e menù tipo	27
Servizi aggiuntivi (lavanderia, parrucchiera, podologia)	30
Servizio lavanderia e guardaroba	30
Servizio parrucchiere e barbiere	30
Servizio di podologia.....	30
Altri servizi compresi nella retta	30
Requisiti per l'ingresso in RSA	31
Domanda di ingresso	31
Criteri per la formazione della lista d'attesa	32
Ingresso in RSA.....	33
Presenza in carico	33
Tipologia di permanenza, retta e prestazioni comprese	34
CURE DOMICILIARI (C-DOM)	38
Condizioni che danno diritto all'accesso.....	38
Modalità di accesso	39
Modalità di presa in carico dell'utente	39
Modalità di erogazione delle prestazioni.....	39

Continuità assistenziale	40
Modalità di chiusura del Servizio	41
Orario di funzionamento	41
RSA APERTA	42
Destinatari – requisiti per l’accesso	42
Presentazione della richiesta e verifica dei requisiti di accesso	42
Verifica positiva dei requisiti di accesso e percorso di attivazione.....	43
Incompatibilità.....	43
Tempistica per la verifica dei requisiti, valutazione e attivazione della misura.....	43
PI e PAI	43
Prestazioni erogabili e tipologie di intervento	43
Budget	47
Costi a carico della famiglia	48

Gentile Lettore,

La Carta dei Servizi, che qui le presentiamo, è lo strumento che mettiamo a sua disposizione per una migliore conoscenza di Fondazione Scarpari Forattini Onlus. In essa, infatti, illustriamo le politiche aziendali, le risorse professionali, umane, strutturali e organizzative a sua disposizione in uno sforzo congiunto di diversi professionisti rivolto al soddisfacimento del fabbisogno della persona che ci sceglie.

Questo documento – introdotto nel nostro Paese con la Direttiva del Consiglio dei Ministri del 27 Gennaio 1994 “Principi sull’erogazione di servizi pubblici” e reso vincolante per gli enti erogatori di servizi sanitari dalla legge 273/95; successivamente, nell’art. 13 della Legge 328/2000 è stato richiamato quale requisito indispensabile per l’accreditamento nel settore dei servizi sociali e socio-assistenziali – infatti, non è un semplice obbligo formale, esso rappresenta un “quasi contratto” con il quale, da un lato, Fondazione si impegna a offrire un certo tipo di servizi e, dall’altro, il fruitore ha modo di verificarne costantemente la applicazione e la coerenza.

Questa Carta dei Servizi rappresenta un documento in costante evoluzione, in linea con il nostro sforzo continuo di migliorare i servizi, per offrire anche al nostro collaboratore e non solo all’utente esterno uno strumento di riferimento per intendere cosa significhi operare in Fondazione al fine di prodigarci a favore della persona fragile. Lo sforzo di Fondazione è infatti quello di contribuire in modo significativo a migliorare la qualità assistenziale sul territorio dove Fondazione gravita e la Carta è pertanto anche un veicolo di comunicazione rivolto agli Enti che partecipano e controllano il servizio, alle Istituzioni Locali, alla Comunità.

Buona lettura

Gianfranco Caleffi

Presidente

(Gennaio 2024)



CHI SIAMO

CHI SIAMO

La nostra storia

Fondazione trae origine dalle disposizioni testamentarie del Dr. Virgilio Scarpari Forattini e dal 1960 rappresenta un'importante realtà nel Comune di Schivenoglia (MN).

È retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, due dei quali nominati dal Sindaco di Schivenoglia, tre dal Vescovo di Mantova, uno dall'Albo dei Benefattori e uno dall'Albo delle Associazioni di Volontariato.

Con la trasformazione, nell'anno 2004, da IPAB in Fondazione Onlus si perfeziona l'assetto giuridico dell'ente, nel rispetto della volontà del fondatore, con un forte radicamento sul territorio e con una struttura organizzativa che offre servizi residenziali e domiciliari di elevato livello qualitativo.

Fondazione con Dgr 3541/2012 e s.m.i. si è accreditata per l'unità di offerta di Cure Domiciliari (C-Dom).

È altresì accreditata per la Misura di RSA Aperta in conformità alla delibera n. X/7769 del 17/01/2018 con oggetto "Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della DGR 116/2013: terzo provvedimento attuativo – consolidamento del percorso di attivazione e monitoraggio delle misure innovative previste dalla DGR 2942/2014 in funzione della qualificazione dei servizi offerti e della continuità assistenziale".

La nostra mission

Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Presta la necessaria assistenza a persone anziane e disabili autosufficienti e non senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica.

Nel pieno rispetto della dimensione spirituale e materiale della persona umana, Fondazione, per la sua collocazione geografica, rivolge la propria attività prevalentemente alle comunità lombarda ed emiliana, proponendosi quale soggetto attivo per la realizzazione di una rete integrata di servizi alla persona mediante l'erogazione di servizi residenziali e territoriali.

I principi ispiratori

Le attività di Fondazione si ispirano ai principi fondamentali contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994:

- ✓ DIRITTO DI SCELTA - Ogni cittadino ha il diritto di scegliere, a qualunque punto del percorso della sua inabilità o malattia, il servizio al quale rivolgersi.
- ✓ EGUAGLIANZA - Fondazione si impegna a garantire a ogni persona l'accesso ai propri servizi senza discriminazioni e distinzioni di alcun genere.
- ✓ IMPARZIALITA' - Impegno affinché i rapporti tra Operatori e utenti siano ispirati ai principi di obiettività, giustizia e imparzialità.
- ✓ CONTINUITA' - Fondazione garantisce tutti i giorni servizi di cura alle persone e prestazioni integrate continue. È sempre garantita la corretta informazione e il rispetto della privacy nelle relazioni tra Operatori e Ospiti o familiari, nonché la possibilità di partecipare al miglioramento del servizio attraverso l'espressione di pareri e la formulazione di proposte mirate al raggiungimento e al mantenimento dello stato di benessere degli utenti.
- ✓ EFFICIENZA ED EFFICACIA - I servizi e le prestazioni sono erogati in modo da garantire un rapporto ottimale tra risorse impegnate e risultati raggiunti, nel rispetto delle norme vigenti, mediante l'adozione di strumenti idonei a valutare l'efficacia dei risultati e la soddisfazione dei bisogni dell'Ospite.

Adozione del modello organizzativo e del codice etico ai sensi del D.Lgs 231/2001

7

Fondazione si è adeguata a quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 – “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” – adottando il relativo modello organizzativo e il codice etico. Il Codice Etico formalizza i principi cui deve ispirarsi l'attività di coloro che, a qualsiasi titolo, operano per conto dell'Ente nei rapporti con l'utenza, i terzi in genere, i fornitori, i lavoratori e collaboratori. Inoltre, ai sensi dell'art. 6 del citato decreto legislativo, ha nominato un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo sul rispetto del Codice Etico comportamentale.

L'informativa completa sul “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001” e il Codice Etico sono affissi in prossimità degli uffici amministrativi e scaricabili dal sito internet di Fondazione:

www.scarpari.it

Il personale

Qui di seguito alcune informazioni che illustrano la composizione del nostro gruppo di lavoro al 31 dicembre 2023 che conta **117 Operatori e 14 volontari**.

Ciò che emerge, rispetto gli operatori, è la vasta gamma di famiglie professionali rappresentate a garanzia della multidisciplinarietà del nostro approccio all'assistenza e la forte prevalenza della componente femminile (77,77%) a rimarcare come ancor oggi la assistenza (specie quella socio-assistenziale) sia ancora percepita come appannaggio del sesso femminile. È presente una piccola comunità di Operatori nati al di

fuori dei confini nazionali (28,21%) e la multinazionalità sottolinea il positivo incontro fra culture e competenze diverse che rappresenta un valore aggiunto nella nostra realtà.

Sesso		Famiglia Professionale		Contratto	
Maschi	26	Amministrativi e Tecnici	12	Dipendenti	94
Femmine	91	Animatori	1	Collaboratori esterni	12
		ASA	4	Collaboratori esterni C-Dom	11
Età		Assistenti sociali	1		
18-30 anni	13	Cuochi	5		
30-55 anni	64	Dietisti	1		
Over 55 anni	40	Educatori	3		
		Fisioterapisti	5		
Natalità		Infermieri	10		
Nati in Italia	84	Infermieri C-Dom	10		
Nati in altra Nazione	33	Logopedista C-Dom	1		
		Medici	5		
Scolarità		Operatori Servizi Generali	16		
Laureati	45	OSS	38		
Diplomati	47	OSS domiciliari	2		
Licenza media	25	Psicologi	1		
		Terapisti occupazionali	2		

Il personale è riconoscibile dal cartellino riportante foto, nome e qualifica professionale. Le diverse famiglie professionali sono riconoscibili dal colore della propria divisa.

Il personale di nuova acquisizione viene inserito nel gruppo operativo con un affiancamento iniziale di almeno cinque giorni lavorativi ed entro il primo mese di servizio viene garantita la conoscenza della maggior parte degli Ospiti piuttosto che degli utenti in carico in caso dei servizi territoriali (RSA Aperta, C-Dom). Questo permette di valutare le capacità del nuovo Operatore e di fornirgli le conoscenze che gli permettano la massima professionalità possibile sia in Struttura sia al domicilio dell'utente.

Le Unità di Offerta

Diverse sono le Unità di Offerta gestite da Fondazione presso la sede di Schivenoglia e non solo. A Schivenoglia sono presenti o si gestiscono:

- **Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)**
- **RSA Aperta** – Il servizio è finalizzato a supportare la permanenza a domicilio di persone affette da demenza e/o persone con più di 75 anni non autosufficienti residenti in Lombardia, mediante interventi qualificati di assistenza nelle attività di vita quotidiana, stimolazione delle performance fisiche e cognitive e consulenza ai caregiver, secondo un Piano di Assistenza Individualizzato. Il servizio è gratuito.
- **Servizi Domiciliari Privati** – Volti a favorire la permanenza degli anziani a domicilio per coloro che non possono accedere al servizio di RSA Aperta o ne richiedono l'integrazione. Le tariffe sono consultabili sul nostro sito.
- **Cure Domiciliari (C-Dom)** – Prevede l'erogazione di prestazioni mediche, infermieristiche, assistenziali e riabilitative a favore di utenti residenti in provincia di Mantova. Il servizio è erogato 7 giorni alla settimana in base al bisogno dell'utenza rilevato attraverso il Piano di Assistenza Individualizzato. La presa in carico

è garantita entro le 72 ore salvo urgenze, segnalate dal medico o dalla struttura ospedaliera, che devono essere prese in carico entro le 24 ore. Il servizio è gratuito.

- **Terapia fisica e fisioterapia a utenti esterni** – Fondazione eroga, a favore di utenti esterni, un servizio di fisioterapia a domicilio. Le tariffe sono consultabili sul nostro sito.

Presso la vicina cittadina di San Giovanni del Dosso (MN), inoltre, Fondazione ha stipulato contratto di comodato d'uso modale per la gestione per conto del locale Comune di:

- **Alloggi Protetti per anziani** – La finalità di questi alloggi è quella di offrire una soluzione abitativa per consentire a persone anziane di età superiore ai 65 anni di vivere in un ambiente controllato e protetto, prevenendo situazioni di emarginazione e di disagio sociale. È esclusa l'accoglienza di persone non autosufficienti che necessitino di assistenza socio-sanitaria continua. La residenza di San Giovanni del Dosso si compone di 4 appartamenti, per ospitare due persone in ognuno. Gli alloggi offrono uno spazio adeguato e sono attrezzati per il mantenimento delle autonomie della persona anziana ospitata. La permanenza può essere definitiva o temporanea.

I Servizi

Servizio Psico-Educativo

Fondazione dispone di un team multidisciplinare composto da Psicologa, tre Educatori, due Terapisti Occupazionali e un'Animatrice. La multiprofessionalità del gruppo permette di accogliere e gestire le differenti necessità degli Ospiti: la Psicologa sviluppa, attraverso una presa in carico di tipo olistico, un piano personalizzato e sulla base di questo gli Educatori organizzano attività mirate a stimolare la cognitività; l'Animatrice si occupa di organizzare tutte le occasioni ricreative mirate a favorire la convivialità; i Terapisti Occupazionali si concentrano sulla gestione dei disturbi comportamentali.

L'idea originaria di costituire questo Servizio deriva dal convincimento che la prestazione di équipe riconosca la sua efficacia nel forte senso di appartenenza. Ciò significa essere consapevoli di parte di un gruppo che condivide obiettivi, che si assume rischi perché sa di poter disporre del sostegno e delle competenze di tutti i membri del gruppo, con effetti benefici anche sulla capacità di far fronte all'impatto dei fattori stressanti legati al contesto lavorativo. Le singole identità professionali si fondono e si rafforzano in un'identità complessiva di gruppo che fa riferimento all'insieme delle risorse percepite come disponibili a offrire supporto di tipo emozionale, cognitivo e operativo.

Un esempio di nostro intervento è rappresentato dalla *riunione di équipe* che tutti i mesi si svolge nei singoli Nuclei. A essa partecipano, oltre ai colleghi del Servizio Psico-Educativo in quel periodo impegnati in quello specifico Nucleo, anche l'Infermiere, gli OSS, i terapisti in turno nel medesimo Nucleo. Durante tali incontri periodici si discute dei casi dei singoli Ospiti più problematici, delle soluzioni più idonee da adottare e/o si approfondiscono le *best practice* alle quali si è fatto ricorso con l'obiettivo di valutare se estensibili anche in differenti contesti; si discute di eventuali problemi legati alla organizzazione del lavoro con il contributo di tutte le figure professionali e l'intento di accentuare lo spirito di appartenenza a un unico team per sempre migliorare la prestazione erogata ai nostri Ospiti.

Servizio Fisioterapico

Fondazione può contare sulla presenza di un gruppo di Fisioterapisti, sia per il servizio interno (RSA) sia per le cure domiciliari (C-Dom, RSA Aperta), sia per prestazioni domiciliari private, dal lunedì al sabato.

Servizio interno – A seguito della valutazione fisioterapica, viene definito e impostato il Programma Riabilitativo Individualizzato agli Ospiti della nostra Fondazione.

La programmazione necessita di un'accurata valutazione di diversi aspetti: clinici, funzionali e cognitivi. Per questo motivo è di primaria importanza la collaborazione tra professionisti in un contesto multidisciplinare, la collaborazione e il confronto costante con la valutazione del Medico di Struttura, nonché l'interazione costruttiva con altri professionisti e Operatori, al fine di garantire la perfetta integrazione degli obiettivi.

Il nostro obiettivo principale, condiviso con l'anziano e con i suoi caregiver, è il mantenimento delle abilità residue. Un lavoro che si sviluppa nel tempo, un'alleanza terapeutica che non può prescindere da competenze relazionali e dalla fiducia nei confronti del professionista. Non possiamo gestire un anziano come faremmo con un paziente ambulatoriale. Dobbiamo fare in modo che, fin dal momento del primo colloquio, l'anziano abbia piena fiducia in noi perché è totalmente affidato a noi: ha capacità residue inferiori a quelle di altri soggetti in altri contesti e su quelle capacità dobbiamo lavorare insieme, con dosi adeguate e programmazioni coerenti. Per questo è importante un percorso fisioterapico continuativo in RSA. Coerentemente al modello bio-psico-sociale, è doveroso cercare di trovare riferimenti al loro quotidiano e al loro vissuto, valorizzando il loro passato e i loro traguardi.

Un aspetto fondamentale della nostra attività è costituito dalla interazione con il familiare e le loro aspettative. Molto spesso, infatti, il familiare ha la convinzione, per esempio, che il proprio congiunto in RSA, dopo un certo periodo di trattamento, possa riprendere a camminare come avveniva in passato. In questi casi, fare un buon lavoro può diventare difficile e richiede un dialogo continuo, delicato e nello stesso tempo sincero e concreto non solo con l'Ospite, ma con tutta la famiglia.

In concreto, la fisioterapia in ambito geriatrico è sinonimo di kinesiterapia, ovvero la "terapia del movimento". Si può considerare come un insieme di esercizi fisici, individualizzati e dosati adeguatamente. Queste attività vengono poi finalizzate a gesti e movimenti funzionali, come i passaggi letto-sedia, il cammino, nonché tutte le azioni che devono essere mantenute nell'anziano per favorire la miglior qualità di vita ottenibile. Abbiamo anche Ospiti ipomobili, ovvero meno attivi motorialmente, che necessitano anch'essi di essere mobilizzati e posturati correttamente, per limitare i rischi associati all'allettamento. Per garantire una mobilizzazione corretta degli Ospiti, i Fisioterapisti danno indicazioni assistenziali quotidiane agli OSS, oltre a una formazione periodica.

I Fisioterapisti all'interno di Fondazione, oltre a intervenire sul mantenimento delle abilità funzionali residue dei nostri residenti, in alcuni casi definiscono e programmano anche un indirizzo di recupero per quegli Ospiti portatori anche di patologia ortopedica e/o neurologica.

[Servizio domiciliare](#) – Fondazione è accreditata a livello regionale anche per lo svolgimento delle cure domiciliari per quei pazienti che si trovano in condizioni di non trasportabilità a causa delle gravi condizioni di disabilità o presenza di barriere architettoniche abitative. I Fisioterapisti, in seguito a valutazione, definiscono e attuano il programma riabilitativo. È un servizio che garantisce interventi fisioterapici a domicilio al fine di consentire alla persona il recupero o il mantenimento dell'autonomia motoria, ma con importanti benefici anche a livello cognitivo-psicologico. Solitamente è rivolto a persone che, a seguito di eventi acuti o gravi patologie cronico degenerative (esiti recenti di malattie neurologiche e/o ortopediche), hanno necessità di riabilitazione funzionale.

Servizi Generali

Servizi Generali sono stati internalizzati da Fondazione nel 2015 (prima il servizio di pulizie veniva affidato a una Cooperativa esterna). I primi 6 Operatori erano stati assunti quali "Addetti al servizio di pulizie, sanificazione, igienizzazione e disinfezione degli ambienti". Nel corso degli anni il servizio si è ampliato includendo ora anche il Servizio Lavanderia e Guardaroba, per un totale di 16 Operatori assunti appartenenti ai "Servizi Generali" (ai quali si aggiungono anche i 5 Operatori del Servizio di Ristorazione).

La capacità di coordinamento, di confronto e di cooperazione tra i membri li ha resi una vera e propria "squadra", che ha sempre saputo integrare ogni nuovo collega assunto.

Altro punto di forza del Servizio è la formazione non solo tecnica, relativa ai prodotti e alle strumentazioni per garantire una pulizia profonda degli ambienti, ma anche relazionale: operando quotidianamente negli ambienti di vita degli Ospiti, gli Operatori del Servizio è formato e aggiornato anche sui corretti stili di relazione e comunicazione con l'anziano. Nella stesura dei piani di lavoro, il Servizio si integra con tutte le attività che gravitano in Fondazione per garantire una presa in carico attenta ai bisogni dell'Ospite; bisogni che riguardano, anche, il diritto di vivere in un ambiente pulito.

Dove siamo e come raggiungerci

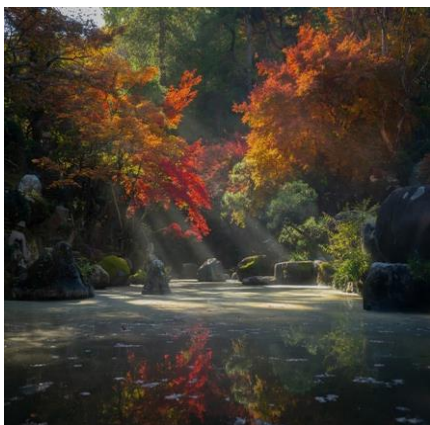
Fondazione ha sede nel comune di Schivenoglia (MN) in via Garibaldi n. 25, in prossimità del centro urbano.

È raggiungibile con i mezzi pubblici (la fermata della linea interurbana dista circa 300 metri,) o ferroviari (alla stazione di Schivenoglia passa la linea ferroviaria Suzzara-Ferrara). Il paese dista circa 6 km dalla stazione ferroviaria di Poggio Rusco (linea Verona-Bologna).

La Struttura dista circa 6 km dal presidio ospedaliero di Pieve di Coriano.

I contatti

Telefono		0386 58121
	Uffici	Int. 1
	Reparti RSA	Int. 2
	RSA Aperta	Int. 3
	Cure Domiciliari (C-Dom)	Int. 4
	Cucina RSA	Int. 5
Fax		0386 58192
E-mail Uffici	Assistente Sociale	cpizzoli@scarpari.it
	Centralino	bulgarelli@scarpari.it nferri@scarpari.it
	Responsabile controllo e monitoraggio gestione	cgabrielli@scarpari.it
	Ufficio Personale	abarbi@scarpari.it vvaldi@scarpari.it
	Ufficio Contabilità	dbuzzi@scarpari.it
E-mail RSA	Ufficio Accoglienza	accoglienza@scarpari.it
	Direzione Sanitaria	fbruno@scarpari.it
	Servizio Infermieristico	aloi@scarpari.it
	Servizio Psico-Educativo	eghirardi@scarpari.it
	Servizio Socio-Assistenziale	amorresi@scarpari.it
	Servizio Riabilitativo	cluppi@scarpari.it
E-mail Cure Domiciliari	Cure Domiciliari (C-Dom)	adi@scarpari.it
PEC		scarpari@messaggipec.it
Sito		www.scarpari.it



TUTELA E PARTECIPAZIONE

Diritti e tutela degli anziani

“Il più grande nemico della vecchiaia è l’idea che ne abbiamo e l’idea corrente che ne abbiamo è quella dello scarto. Si diventa anziani quasi all’improvviso. Basta qualche momento di defaillance, alcuni problemi che prima non si sentivano, per favorire questa consapevolezza della vecchiaia. C’è una convenzione comune, che è quella di stabilire il periodo della vecchiaia dai 65 anni in su. Non è una definizione, ma una convenzione. Tuttavia, questa convenzione ci dice molto: oggi è come esplosa quasi senza che ce ne accorgessimo — nonostante gli avvertimenti di diverse discipline — una nuova generazione, un nuovo popolo, un nuovo continente che prima non c’era. Prima c’erano gli anziani, ma non c’era la vecchiaia di massa. Parlare oggi in Italia degli ultrasessantacinquenni significa parlare di 13-14 milioni di persone. (...)”

Tra noi ultrasessantacinquenni ci sono due milioni e settecentomila anziani non autosufficienti. Questo mostra quanto sia indispensabile una riflessione sul tema. Se poi si aggiunge a questo anche una visione globale, da Peter Pan in poi, ci rendiamo conto che oggi per la prima volta nella storia così come noi la conosciamo coesistono quattro generazioni, con tutto il dramma della incomunicabilità tra di loro. Uno squilibrio che se si accentua diventa pericolosissimo. Ecco perché credo che riflettere sul tema della vecchiaia significa avere il coraggio, l’audacia di riempire quella che nelle carte geografiche medievali era chiamata “terra incognita”. Questa è una terra incognita. Incognita per la politica; incognita per l’economia, salvo il dibattito sulle pensioni; incognita per la cultura ordinaria; incognita anche per la Chiesa...”

Così si esprimeva Monsignor Vincenzo Paglia, Presidente della Pontificia Accademia per la vita e gran cancelliere del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II, in occasione del forum “Che cosa significa essere vecchi? La vecchiaia resta ancora oggi una “terra incognita” per la politica, la società e la Chiesa stessa” tenutosi il 26 novembre 2020.

In questa sede vale la pena richiamare l’attenzione sui diritti degli anziani riportando uno stralcio della Delibera della Giunta della Regione Lombardia del 14 dicembre 2001 n° 7/7435, che alleghiamo.

“Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche. Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l’anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui

la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati)
- agenzie di informazione e, più in generale, mass media
- famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno della attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

- il principio "di giustizia sociale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.
- La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita.;
- il principio "di solidarietà", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.
- A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona;
- il principio "di salute", enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

La persona anziana al centro di diritti e di doveri

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione."

Diritti e doveri dei familiari e dei tutori degli Ospiti

Fondazione Scarpari Forattini Onlus – per tutelare i diritti e promuovere la dignità delle persone accolte nella sua Struttura – riconosce alle famiglie e/o tutori un ruolo determinante per la realizzazione del Piano di Assistenza Individualizzato di ciascun Ospite. Tuttavia, in ossequio alle normative vigenti, con particolare riguardo alle leggi sulla sicurezza e sulla responsabilità, ritiene necessario stabilire quanto segue.

I familiari hanno il diritto:

- di visitare il proprio congiunto;
- di portare all'esterno della Struttura il proprio familiare, previa autorizzazione del Medico di Struttura e sottoscrizione del modulo di "Presa incarico" e del "Patto di corresponsabilità";
- Di ricevere dal personale competente (Medico di Struttura) le informazioni sullo stato di salute del proprio congiunto.

I familiari hanno il dovere:

- di collaborare con la Struttura garantendo sempre il rispetto del presente regolamento e una presenza discreta per non arrecare disturbo e/o intralciare le attività degli Operatori;
- di avere un comportamento rispettoso verso tutti gli Ospiti e il personale, al quale non dovrà chiedere favoritismi per il proprio familiare;
- di rispettare la riservatezza e tranquillità degli Ospiti.

Inoltre:

- in nessun caso il parente o il visitatore potranno intervenire nella cura dell'Ospite, di competenza e responsabilità esclusivamente del personale di assistenza; la somministrazione della terapia è di esclusiva responsabilità degli Infermieri della Struttura;
- il parente o il visitatore non potranno portare bevande o alimenti senza preventiva autorizzazione della Direzione Sanitaria;
- il parente o il visitatore in nessun modo potranno interferire con l'operato del personale della Struttura;
- in nessun caso i parenti potranno sottoporre l'Ospite a visite di medici esterni alla Struttura senza il preventivo accordo con la Direzione Sanitaria, così come non potranno in alcun modo modificare le cure sanitarie prescritte dal personale medico interno già assoggettate a consenso informato;
- il parente o il visitatore dovranno rispettare i locali e gli arredi della Struttura senza sporcare e dovranno altresì rispettare l'obbligo di non fumare;
- il parente o il visitatore dovranno segnalare disservizi e problematiche al Medico in turno e/o all'Infermiere ovvero rivolgendosi direttamente all'Assistente Sociale.

L'accesso alla documentazione sanitaria

Gli Ospiti e i loro familiari (il familiare munito di formale delega, allegando documento di identità di entrambi), titolari di un legittimo interesse, possono accedere per prendere visione o per chiedere il rilascio di copia dei documenti conservati presso Fondazione stessa.

Tale diritto, compatibilmente con le normative in essere, può essere esercitato utilizzando l'apposito modulo "Richiesta di Accesso agli atti amministrativi e sanitari" (si veda in appendice) predisposto da Fondazione e

scaricabile dal sito www.scarpari.it (sezione “modulistica”), oppure richiedibile direttamente presso l’Ufficio Accoglienza.

Il costo del duplicato della cartella clinica è di € 25,00 (venticinque/00). Fondazione Scarpari Forattini Onlus si impegna a fornire la documentazione richiesta entro sette giorni dalla richiesta dell’interessato, in ottemperanza all’art. 4 della legge 8 marzo 2017 n. 24, recante disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita. Si impegna altresì a fornire eventuali integrazioni entro il termine massimo di trenta giorni. La copia della cartella clinica potrà essere fornita sia su supporto informatico (CD) sia in versione cartacea.

Per contro, nel caso di **prestazione C-Dom (livelli)**, la documentazione sanitaria (FaSAS) per ragioni contrattuali deve obbligatoriamente essere presente al domicilio dell’assistito per tutta la durata del trattamento. Pertanto è a disposizione dell’assistito stesso senza alcun tipo di controllo da parte dell’Operatore.

A chiusura del Voucher, il FaSAS viene controfirmato dall’utente o da un suo familiare, che ne sottoscrive la chiusura, e viene archiviato in Fondazione.

Nel caso di **prestazione C-Dom (percorsi)** la cartella semplificata in possesso all’operatore viene fatta firmare ad ogni accesso al paziente e per comodità durante tutto il trattamento viene lasciata al domicilio. A chiusura, la cartella viene verificata dalla coordinatrice e archiviata presso la Fondazione.

Certificazioni fiscali

Fondazione rilascerà a ogni Ospite una certificazione delle rette pagate ai fini fiscali entro i tempi utili per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

16

Informazioni sullo stato di salute - Consenso informato - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dagli Ospiti o dai loro famigliari sono tutelati dalla legge sulla tutela dei dati personali (REG.UE 2016/679 e ss.mm.ii.).

Titolare del trattamento dei dati personali è Fondazione Scarpari Forattini Onlus. Responsabile del trattamento dei dati è il Legale Rappresentante di Fondazione Scarpari Forattini Onlus.

Oltre ai dati anagrafici e sociali sono raccolti altri dati cosiddetti “sensibili” relativi allo stato di salute della persona, alla valutazione dell’autonomia personale e ad altre informazioni di carattere assistenziale.

Al momento dell’ingresso in Struttura è richiesta la firma del consenso alle cure e al trattamento dei dati personali e sanitari da parte dell’Ospite, se cognitivamente in grado di fornirlo, o della persona giuridicamente autorizzata in tal senso.

Tutte le informazioni sensibili sono raccolte da personale qualificato e formato sugli aspetti di tutela dei dati personali (personale sanitario, sociale, assistenziale e amministrativo) esclusivamente al fine di garantire gli interventi sanitari e assistenziali, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone.

Gestione protesi mobili

Le protesi mobili (dentarie, acustiche, oculari) rappresentano ausili personali e sono di proprietà della persona. All'ingresso in Struttura, insieme ai parenti dell'Ospite, viene valutata la modalità di gestione delle stesse.

La protesi, per accordo con l'Ospite e il familiare, può essere gestita autonomamente dagli stessi. In questo caso Fondazione Scarpari Forattini Onlus non risponde di smarrimenti o danni.

Nel caso nel quale si rilevi che è necessaria la totale gestione da parte degli Operatori della RSA (la persona non la gestisce in autonomia e non opera manomissioni), Fondazione risponde di eventuali smarrimenti, danni o rotture accidentali (non da usura), una volta comprovata la responsabilità degli Operatori in servizio. La capacità di gestione della protesi e, di conseguenza, i rischi di smarrimento o rottura, verranno periodicamente rivalutati e comunicati ai parenti con cui si concorderà la gestione della protesi stessa.

Oggetti preziosi, denaro

Fondazione Scarpari Forattini Onlus non risponde per furti e smarrimenti di denaro o di oggetti personali dell'Ospite da questi custoditi.

L'Art. 4 del Contratto di ingresso specifica che la Struttura garantisce la stipula delle assicurazioni previste dalla vigente normativa. Tuttavia, gli Ospiti sono comunque invitati a non trattenere presso di sé oggetti di valore o denaro.

Se si desidera depositare denaro o altri oggetti preziosi ci si potrà rivolgere all'Ufficio Amministrativo per la custodia in cassaforte previa compilazione di un documento apposito.

L'assistenza spirituale e religiosa

L'assistenza spirituale è garantita dal Parroco del Comune di Schivenoglia. Per le persone di religione cattolica viene celebrata ogni giovedì mattina la Santa Messa presso la Cappella al piano terra. Per gli Ospiti non in grado di raggiungere la cappella è prevista la celebrazione dell'Eucarestia presso la loro camera di degenza. Il Parroco che assiste Fondazione è disponibile anche a somministrare l'estrema unzione in caso di richiesta.

Fondazione, comunque, su richiesta degli interessati, può ospitare anche Ministri religiosi di altre confessioni.

Dimissioni dell'Ospite

La persona ospitata può essere dimessa, previo rilascio di una dichiarazione che esoneri l'Amministrazione da ogni responsabilità, nei seguenti casi:

- a) per sua volontà, fatta salva la sua capacità di autodeterminazione;
- b) per richiesta della persona che si è assunta l'onere della retta;
- c) per richiesta del Comune o dell'Ente che ne ha disposto il ricovero.

La richiesta deve essere effettuata 5 giorni prima del giorno richiesto di dimissione, pena l'addebito della retta giornaliera per i giorni di mancato preavviso.

La persona ospitata può essere dimessa dall'Amministrazione di Fondazione, previa comunicazione scritta, nei seguenti casi:

- a) per cessazione delle condizioni che hanno determinato l'accoglimento;
- b) per comportamento dell'Ospite non conforme alla vita comunitaria;
- c) per mancato pagamento della retta di degenza, qualora l'obbligato si dimostri inadempiente al sollecito scritto trasmesso dall'Amministrazione;
- d) lesione di rapporto fiduciario tra Ospite e/o suo familiare/Amministratore di Sostegno/Tutore con gli Operatori della Struttura, a insindacabile giudizio del Direttore Sanitario.

In questi casi, Fondazione si attiverà affinché la procedura avvenga in forma assistita dal Comune di residenza dell'Ospite e dalla competente ATS, cui verrà data tempestiva comunicazione per iscritto.

Al momento della dimissione, viene rilasciata all'interessato la lettera di dimissione contenente le diagnosi, il motivo del ricovero, il decorso clinico, gli accertamenti eseguiti, il piano terapeutico e il progetto riabilitativo individuale. La lettera dovrà essere consegnata dall'interessato al suo Medico di Medicina Generale per la continuità delle cure a domicilio.

Il denaro e gli oggetti di valore non ritirati entro un anno dalla data della dimissione dell'Ospite si intendono acquisiti da Fondazione in via definitiva. Il vestiario e la mobilia di proprietà dell'Ospite dimesso, se non ritirati entro 10 giorni, potranno essere utilizzati da Fondazione.

Al momento del decesso

All'interno della RSA è presente la camera mortuaria con un'area per il raccoglimento dei familiari del defunto. In caso di decesso dell'Ospite si provvede immediatamente a darne comunicazione ai familiari, qualora questi non siano presenti all'evento.

La scelta dell'Impresa Funebre è di esclusiva competenza della famiglia del defunto. Nessuna Impresa Funebre ha esclusive o appalti di alcun genere con Fondazione e nessun dipendente può raccomandarne alcuna o procurare servizi.

Il nostro personale accudisce all'igiene della salma e al trasferimento all'obitorio. La vestizione è a carico dell'Impresa Funebre.

L'Impresa Funebre non è autorizzata ad accedere agli ambienti assistenziali di Fondazione.

In caso di decesso, e qualora non vi siano diverse disposizioni in vita del ricoverato, il denaro e gli oggetti di valore in suo possesso vengono depositati presso l'Ufficio Amministrativo di Fondazione a disposizione degli eredi.

Il denaro e gli oggetti di valore non ritirati dagli eredi entro un anno dal decesso, si intendono acquisiti dalla Fondazione in via definitiva. Il vestiario e la mobilia di proprietà dell'Ospite deceduto, se non ritirati dagli eredi entro 10 giorni, potranno essere utilizzati da Fondazione. La condizione di erede va dimostrata mediante atto notorio o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Questionario per il Rilevamento del Grado di Soddisfazione

Fondazione predispone annualmente i questionari da somministrare (*customer satisfaction*) con l'obiettivo di valutare i servizi erogati e predisporre gli opportuni piani di miglioramento. Nello specifico vengono somministrati:

- ai Familiari e agli Ospiti: questionario di soddisfazione dei servizi ricevuti
- agli Operatori: questionario di valutazione del proprio lavoro e del servizio offerto

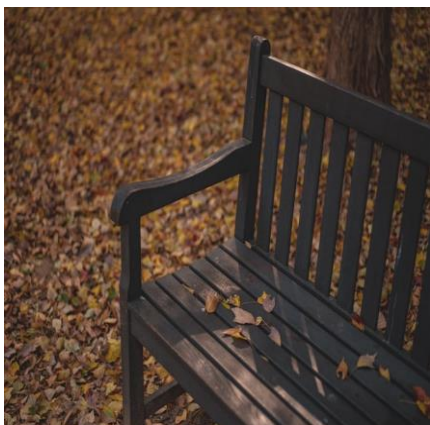
I risultati vengono poi diffusi:

- alle famiglie, mediante pubblicazione dei risultati sul sito internet di Fondazione e sul numero dedicato della Newsletter e, se organizzato, durante un incontro plenario;
- agli Ospiti, durante le attività di gruppo organizzate dal personale del Servizio Psico-Educativo;
- agli Operatori, durante un incontro in riunione plenaria e/o mediante consegna della relazione riportante i risultati e le azioni di miglioramento.

Suggerimenti e reclami

È disponibile un modulo per la segnalazione di suggerimenti e reclami da parte dei familiari e/o degli Ospiti. Il modulo, compilato in ogni sua parte, deve essere consegnato all'ufficio o inviato via e-mail all'Assistente Sociale che provvede alla verifica del fatto segnalato e ne dà risposta all'interessato nel termine di 20 giorni.

I disservizi segnalati e copia delle risposte date vengono raccolti in un fascicolo. Eventuali azioni di miglioramento, se di interesse collettivo, saranno diffuse in occasione dell'incontro plenario per la diffusione dei risultati della *customer satisfaction*.



LA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA)

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA)

La RSA ha la propria sede a Schivenoglia nell'edificio attualmente in ristrutturazione per consolidamento antisismico.

Essa ha una capacità ricettiva di 110 posti letto dei quali: 60 accreditati a contratto ordinari, 15 accreditati a contratto Nucleo Alzheimer, 29 privati accreditati e 6 privati autorizzati di sollievo.

I posti letto sono organizzati in sei Nuclei (Azzurro, Blu, Giallo, Glicine, Tortora e Verde) così distribuiti:

- 60 p.l. accreditati a contratto sono collocati nei Nuclei Azzurro, Giallo e Blu.
- 15 p.l. accreditati a contratto Nucleo Alzheimer sono collocati nel Nucleo Glicine.
- 29 p.l. accreditati sono collocati nei Nuclei Verde e Tortora.
- 6 p.l. autorizzati di sollievo sono collocati 3 nel Nucleo Azzurro e 3 nel Nucleo Giallo.

20

Fondazione ha optato per la possibilità di lasciare libera una stanza (2 posti letto) per l'isolamento o l'osservazione di quarantena di eventuali casi COVID-19 positivi o altre patologie contagiose. Rimane sempre possibile la eventualità che si ampli la zona di isolamento nel caso di recrudescenza dell'eventuale focolaio.

Sono disponibili 8 camere di degenza singole e 51 camere a 2 posti letto, tutte con bagno in camera, dotate di letti articolati a 3 snodi ad altezza variabile. Gli ambienti sono dotati di impianto di climatizzazione e di ricambio aria primaria; ogni stanza è dotata di impianto di chiamata e di apparecchio televisivo, ed è arredata con mobili moderni e confortevoli.

Le camere sono distribuite nei sei Nuclei residenziali (denominati: al piano rialzato, Verde, Azzurro e Glicine; al primo piano, Blu, Giallo e Tortora) sui due piani dell'edificio; su ciascun piano sono collocati gli ambulatori medici e infermieristici, i locali per il personale d'assistenza, i bagni assistiti, i soggiorni e le sale da pranzo. Al primo piano hanno sede due sale polivalenti, la più ampia delle quali è di 109 mq.

La Struttura è priva di barriere architettoniche. Accoglie al suo interno la palestra per interventi riabilitativi, il locale per il culto, 2 punti ristoro (1 all'ingresso di Fondazione e 1 nella sala polivalente posta al primo piano all'interno del Nucleo Blu) con possibilità di usufruire di distributori di bevande calde e fredde, funzionanti a monete o a chiavetta (da richiedere in ufficio previo il versamento di una cauzione), a disposizione di Ospiti, familiari e visitatori.

All'esterno è dotata di un ampio parco con percorsi per passeggiate e panchine per le soste.

Gli Ospiti

Nel 2023, nella RSA abbiamo ospitato 184 anziani: 60 uomini e 124 donne. Di questi 184, 99 persone erano già presenti al 1° gennaio 2023, altri 85 Ospiti sono stati accolti nel corso dell'anno e 91 sono usciti: 46 per dimissione (per rientro a domicilio o trasferimento in altra RSA), 45 per decesso.

A livello anagrafico, hanno prevalso i grandi anziani:

- Ultracentenarie: 5 (pari al 2,71%)
- Età compresa tra 80 e 99 anni: 140 Ospiti (pari al 76,08%)
- Età compresa tra 65 e 79 anni: 33 Ospiti (pari al 17,93%)
- Età inferiore ai 65 anni: 6 Ospiti (pari al 3,26%), 5 dei quali affetti da patologie neurologiche afferenti all'età anziana e un Ospite accolto temporaneamente nell'attesa del liberarsi di un posto in struttura idonea

La peculiarità degli Ospiti di Fondazione è la multimorbilità. In genere accogliamo quindi persone anziane, affette contemporaneamente da più patologie, politratate, che diventano progressivamente meno autosufficienti oppure completamente non autosufficienti.

Fondazione rappresenta una soluzione quando il carico assistenziale per la famiglia sia eccessivamente gravoso, cioè quando i familiari non riescono più a supportare l'anziano nei suoi bisogni e diventa fondamentale prendere in carico la persona attraverso un approccio olistico, cioè con l'attitudine a considerare l'anziano nella sua interezza e complessità.

Nei Nuclei di degenza, per quanto possibile, si cerca di accogliere gli Ospiti di pari condizioni a livello sanitario-assistenziale e cognitivo per garantire una permanenza serena e una convivenza adeguata agli Ospiti e organizzare nel miglior modo possibile i piani di lavoro.

Inoltre, in base ai requisiti di accreditamento e all'organizzazione specifica che si è data la RSA, nel Nucleo Alzheimer accedono nello specifico: residenti in Regione Lombardia, con diagnosi psico-geriatrica formale di demenza di Alzheimer associata a disturbi comportamentali. I tre requisiti fondamentali sono dunque:

- la diagnosi di demenza formulata da medici specialisti;
- una demenza di grado moderato-severo (CDR 2, 3 o 4) o Minimental < 20 o GDS 4, 5 o 6;
- UCLA >= 12 in un solo item o punteggio totale >= 24.

Le prestazioni erogate

Le attività da svolgere quotidianamente vengono pianificate nel corso del *briefing* mattutino (alle 09:30 di tutti i giorni feriali) al quale partecipano il Medico di Struttura, la Coordinatrice degli Infermieri, la Coordinatrice delle OSS, la Psicologa responsabile del Servizio Psico-Educativo, la Coordinatrice dei Fisioterapisti, la Assistente Sociale, il Direttore Sanitario.

L'incontro serve ad analizzare tutti i casi clinici che meritano di attenzione, piuttosto che la pianificazione dei nuovi ingressi, piuttosto che la valutazione degli eventuali cambi di stanza si rendessero necessari, piuttosto che l'approfondimento di altre criticità. È il momento di scambio strutturato di informazioni dei vari professionisti che consente di rendere concreto il concetto di approccio multidisciplinare e avere sempre una gestione coordinata e coerente delle diverse tematiche.

Prestazioni sanitarie e assistenziali

- Dal lunedì al venerdì, sia al mattino sia al pomeriggio, è presente il Medico di Struttura. Il sabato è garantita la presenza al mattino. Le rimanenti ore della giornata, così come nei prefestivi e nei festivi è sempre reperibile un Medico facente parte dell'organico di Fondazione.
L'assistenza specialistica è garantita tramite le consulenze e i servizi specialistici presenti sul territorio piuttosto che mediante la convenzione stipulata con ASST di Mantova per gli specialisti in pneumologia, logopedia, fisiatria, psichiatria e gastroenterologia.
- Di norma l'Infermiere è presente 24 ore al giorno, salvo la necessità di riorganizzare i turni di lavoro a causa della carenza di personale; per questo, in caso di carenza del personale infermieristico, il turno notturno viene espletato da tre OSS adeguatamente formate così che possano far fronte a tutte le condizioni di emergenze e urgenza che eventualmente si manifestassero durante la notte.
- Dal lunedì al sabato è di norma presente la Coordinatrice degli Infermieri, quale punto di riferimento per le diverse esigenze lavorative (organizzazione del lavoro, ottimizzazione risorse, esigenze formative, ecc.) e quale interfaccia con la Direzione Sanitaria e l'Amministrazione per tutte le istanze che riguardano questa categoria professionale.
- Dal lunedì al sabato è presente la Coordinatrice delle OSS che collabora con le altre famiglie professionali per il corretto funzionamento dell'organizzazione e per l'appropriatezza dei servizi assistenziali erogati agli Ospiti.

Le OSS, presenti 24 ore al giorno, in relazione alle caratteristiche e ai bisogni individuali, a ogni Ospite assicurano:

- igiene e cura personale quotidiana
- bagno assistito
- manicure e pedicure
- supporto nell'alimentazione
- supporto nelle attività di mobilitazione, animazione e socializzazione
- assistenza tutelare diurna e notturna

Prestazioni riabilitative

Dal lunedì al sabato sono presenti i Fisioterapisti del Servizio Fisioterapico per lo svolgimento dei programmi riabilitativi di mantenimento delle capacità residue, svolti singolarmente con l'utente o in piccoli gruppi.

Prestazioni occupazionali e ricreative

Dal lunedì al sabato sono presenti l'Animatrice, le Educatrici e le Terapiste Occupazionali del Servizio Psico-Educativo per lo svolgimento di attività psico-educative e occupazionali programmate con l'obiettivo di stimolare gli Ospiti al mantenimento delle autonomie e delle capacità cognitive residue. La domenica e i giorni festivi le OSS, adeguatamente formate allo scopo, sono nelle condizioni di supportare il personale educativo per garantire lo svolgimento di dette attività.

Le attività possono essere realizzate in gruppo o individualmente in base ai progetti previsti nel Piano Psico-Educativo o alle esigenze degli Ospiti. Qui di seguito l'esempio della programmazione settimanale tipo che varia a seconda del Nucleo:

Nucleo Giallo/Blu							
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino	Jukebox	Lettura giornale	Tombola	Celebrazione Santa Messa	Cineforum	Laboratorio creativo autogestito	Funzioni religiose in TV
Pomeriggio	Giochi da tavolo	Laboratori cognitivi	Audiolibro	Giochi da tavolo	Audiolibro	Briscola autogestita	Briscola autogestita

Nucleo Glicine (Alzheimer)							
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino	Cura del sé	Cura delle piante	Cura degli ambienti	Celebrazione Santa Messa	Cura delle piante	Cura degli ambienti	Funzioni religiose in TV
Pomeriggio	Attività ludico/manuali/sociali	Preparazione merenda	Simulazione mercato	Cura del sé	Preparazione merenda	Attività ludico / manuali / sociali	Attività ludico / manuali / sociali

Nucleo Verde							
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino	Attività individ.te/ Cura piante/Cura ambienti	Attività di cucina	Lavori Manuali/Stimolazione multisensoriale/ Giochi da tavola	Celebrazione Santa Messa	Cura piante/Stimolazione multisensoriale	Attività individ.te/Musica e canti/Giochi da tavola	Funzioni religiose in TV/Attività individ.te
Pomeriggio	Musica e canti	Preparazione merenda	Attività individ.te/Musica e canti/Lavori manuali	Bocce/Falegnameria/Cura piante/Musica e canti	Attività individ.te/Musica e canti / Giochi da tavola		/Musica e canti/ Giochi da tavola

Nucleo Azzurro							
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino	Attività individ.te/Lavori manuali /Cura ambienti	Attività di cucina	Musica e canti/Giochi da tavola	Celebrazione Santa Messa	Cura piante/Attività individ.te	Attività individ.te / Musica e canti/Giochi da tavola	Funzioni religiose in TV/Attività individ.te/Musica e canti / Giochi da tavola
Pomeriggio	Musica e canti	Preparazione merenda	Cura del sé	Falegnameria/Cura piante	Attività individ.te/Giochi da tavola		

Alcune delle attività su descritte meritano di essere meglio dettagliate per chiarire il loro significato e la loro valenza nei diversi contesti:

- **Tombola**: stimolare la attenzione uditiva selettiva, utilizzando il microfono per facilitare l'ascolto e favorire al contempo la socializzazione con gli altri residenti che vi partecipano.
- **Jukebox**: stimolare la memoria episodica attraverso la musica e le emozioni che questa provoca. Inoltre risulta anche utile per stimolare le abilità mnestiche e attentive attraverso la recita dei testi delle canzoni.
- **Santa Messa**: il residente viene coinvolto nella celebrazione per soddisfare il suo bisogno spirituale. Inoltre risulta anche utile per stimolare le abilità mnestiche e attentive attraverso la recita dei testi delle preghiere e dei canti.
- **Lettura del giornale**: stimolare la comprensione linguistica (è previsto l'utilizzo del microfono per facilitare l'ascolto), leggendo lentamente e riformulando il contenuto dell'articolo letto.
- **Laboratorio creativo**: i residenti hanno a disposizione un armadietto contenente colori, stampe di disegni, il necessario per fare decoupage, gomitoli di lana con ferri in plastica. Possono accedere a questo materiale in autonomia e completa sicurezza.
- **Laboratorio cognitivo**: attività svolta in piccoli gruppi di persone con capacità cognitive omogenee, al fine di incrementare la riattivazione delle competenze residue e rallentare la perdita delle abilità funzionali, attraverso training con procedura adattiva e di pratica.
- **Giochi da tavolo**: per favorire la socialità fra anziani.
- **Simulazione mercato**: preparazione cassette legno etichettate con prezzo; simulazione acquisti.

Prestazione psicologiche

La Psicologa, responsabile del Servizio Psico-Educativo è presente dal lunedì al venerdì e svolge attività di valutazione neuropsicologica al fine di strutturare l'intervento educativo in base alle funzioni cognitive residue degli utenti e a supporto delle abilità deficitarie. Vengono effettuati colloqui di sostegno agli Ospiti in caso di problematiche emotive e relazionali e anche colloqui di supporto ai famigliari per accompagnarli nel percorso di inserimento del proprio caro in Struttura. Vengono altresì svolti incontri di condivisione dei singoli Progetti Individuali e Piani di Assistenza Individualizzati aggiornati periodicamente.

La Psicologa supporta l'amministrazione nella redazione di progetti inerenti al Servizio.

Ufficio Accoglienza

L'Assistente Sociale è presente in Struttura per:

- dare informazioni circa le modalità di accesso e i servizi offerti da Fondazione;
- l'accoglimento delle domande di ingresso e la collocazione nella lista d'attesa, in collaborazione con il Direttore Sanitario;
- dare informazioni sui servizi presenti sul territorio atti a garantire una conduzione di vita dignitosa al proprio domicilio nell'attesa di un posto letto presso la Struttura o in previsione di un rientro a domicilio;
- dare informazioni e supportare la famiglia nell'attivazione delle forme di tutela dell'anziano previste per legge;
- offrire uno spazio di ascolto nel quale i familiari degli Ospiti possano parlare delle aspettative rispetto al ricovero del proprio caro, esporre dubbi e segnalare problemi, nel pieno rispetto della privacy;
- assieme al Direttore Sanitario redige e divulga la Newsletter che ogni due settimane viene inviata a tutti i familiari,

Il contatto con le famiglie

Il requisito di accreditamento 3.2.a stabilisce che “L’orario di visita è libero nelle ore diurne e regolamentato dalle 20:00 alle 8:00”. Fondazione è allineata al disposto normativo, chiedendo tuttavia ai visitatori di non venire nelle ore dei pasti (dalle 11:00 alle 12:30 per il pranzo e dalle 18:00 alle 19:30 per la cena) sia per rispettare le regole dell’HACCP sia per consentire agli Ospiti di consumare il pasto in totale tranquillità.

Del periodo pandemico sono state mantenute in essere tutte le disposizioni relative all’uso dei DPI, all’igiene delle mani e all’evitare assembramenti.

In relazione allo specifico andamento del quadro epidemiologico, potrà essere necessario ritornare ad adottare misure precauzionali più restrittive.

Chi può accedere

Dal 1° gennaio 2023 è decaduto l’obbligo di controllo del Green Pass, pertanto l’ingresso è consentito a chiunque. A tutti coloro che desiderano entrare in Fondazione è richiesto di presentarsi solo per la prima volta in ufficio per firmare il “Patto di corresponsabilità”.

Principi generali

- Potranno continuare ad accedere sempre un massimo di due persone alla volta per Ospite.
- Il visitatore deve avere sempre indossata la mascherina FFP2 all’interno di Fondazione. La mascherina dovrà essere indossata correttamente a copertura del naso e della bocca, non dovrà mai essere rimossa e mai appoggiata su suppellettili varie all’interno di Fondazione.
- Se le condizioni cliniche dell’Ospite, piuttosto che quelle atmosferiche, lo consentiranno, il familiare potrà sostare nel cortile di Fondazione o uscire per una passeggiata in paese avendo cura di informare la Infermiera di turno al piano prima di allontanarsi.
- Si chiede di non lasciare all’Ospite alcun tipo di prodotto. Se c’è il desiderio di portare qualche dono al proprio congiunto, questo deve essere consegnato all’Infermiere che ne valuterà la pertinenza.
- È fatto divieto assoluto di lasciare sigarette o accendini al singolo Ospite. Il rischio è, infatti, che se non si chiede l’autorizzazione all’Infermiera (che potrà anche rifiutare di accettare questi prodotti), l’Ospite possa adoperarli in modo improprio mettendo a repentaglio non solo sé stesso ma l’intera Struttura con tutti i suoi residenti e Operatori.

Colloquio con i Medici

Per gestire al meglio le richieste di colloquio, da un lato, e per consentire ai nostri Medici di svolgere la regolare attività sanitaria dall’altro, i colloqui sono possibili su appuntamento. Per fissare l’appuntamento si dovrà telefonare dal lunedì al venerdì al numero 0386/58121, interno 1 e poi interno 4 (centralino).

Tutti i Medici hanno in carico tutti gli Ospiti; si lascia quindi ai familiari la scelta se chiedere l’appuntamento con un Medico specifico, oppure scegliere il giorno più consono in base alle necessità del familiare. Al fine di consentire ai medici di incontrare più familiari per far fronte alle diverse richieste, si raccomanda ai singoli parenti che incontreranno i medici di essere veloci e non eccedere i quindici minuti massimo di colloquio.

Naturalmente, si chiederà di essere tolleranti qualora dovessero presentarsi delle emergenze in reparto e il Medico non fosse puntuale.

Rientro in famiglia

Siamo a incoraggiare i temporanei rientri in famiglia. Chi desiderasse portare fuori l’Ospite può richiederlo telefonicamente all’Assistente Sociale o alla Psicologa. Il giorno dell’uscita, viene fatto firmare al familiare il “Modulo di presa in carico” che esonera Fondazione da ogni responsabilità.

Anche con riferimento alle uscite programmate si richiede al familiare di sottoscrivere il patto di corresponsabilità.

Visite all’esterno di Fondazione

Parimenti, abbiamo continuato a organizzare gite all’esterno per i nostri Ospiti più autosufficienti e in condizioni cliniche che lo consentono. Nel corso del 2023 sono state organizzate 3 uscite, alle quali hanno partecipato un gruppo di nostri Ospiti, accompagnati dal Medico di Struttura, da un adeguato numero di Operatori fra OSS e personale del Servizio Psico-Educativo e alcuni volontari: il 25 maggio 2023 si sono recati presso il Santuario della B.V. della Comuna dove hanno potuto seguire il rito eucaristico celebrato dal nostro parroco Don Elio e poi pranzare presso la pizzeria “*Consolato*” di Quistello; il 6 settembre è stata organizzata un’uscita con pranzo all’agriturismo “*Corte palazzina*” di Pieve di Coriano; il 9 novembre hanno pranzato presso il Centro Sociale di Poggio Rusco dove, al termine del pranzo, hanno poi assistito allo spettacolo “*La felicità è anche divertirsi insieme*” realizzato dai gruppi di anziani che partecipano ai Laboratori Animativi nei Comuni di Quingentole, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso e Schivenoglia, coordinati dalla nostra Animatrice Monica Mazzali. Alle giornate hanno anche partecipato alcuni familiari e si è riuscito a far trascorrere una giornata diversa dal solito.

Altre iniziative

Dopo uno stop forzato di 4 anni, dovuto alla pandemia COVID-19, il 23 settembre 2023 si è svolto l’evento “*Una mattinata in compagnia*”. L’evento è stato l’occasione per incontrare tutti i familiari e amici dei nostri Ospiti e offrire loro un momento conviviale e di spensieratezza, allietato dalla musica della *Mantua Dixie Band* e dal ricco buffet preparato dalla nostra cucina.

Altre forme di comunicazione

- Il Medico di Struttura continua a contattare i familiari ogni qualvolta esista una esigenza clinica che vada comunicata e spiegata.
- La Assistente Sociale e la Psicologa sono a disposizione delle famiglie per un aggiornamento sulle condizioni generali dell’Ospite e per rispondere a eventuali quesiti, dal lunedì al venerdì dalle 13:00 alle 15:00, rispondendo al numero telefonico dedicato [347-9119587].
- Il personale del Servizio Psico-Educativo organizza -per chi lo desidera- una o due videochiamate settimanali dell’Ospite ai propri familiari (la frequenza varia a seconda delle richieste dei parenti).
- Dall’inizio del mese di novembre 2020 Fondazione si è anche dotata di uno strumento di comunicazione periodica rivolta ai familiari degli Ospiti così come alle istituzioni. Si tratta di una Newsletter di due pagine, veicolata in formato PDF via e-mail, con lo scopo di tenere informati i destinatari sulle attività svolte all’interno di Fondazione e le diverse decisioni intraprese relative alla vita di comunità. La Newsletter è inoltre anche pubblicata sul sito aziendale www.scarpari.it.

La giornata tipo

La giornata abitualmente si articola nel modo seguente, pur subendo piccole variazioni a seconda dei Nuclei:

06:00 - 08:30	Sveglia, cura e igiene della persona
08:30 - 09:00	Colazione
09:00 - 11:10	Attività programmate dai servizi di struttura
11:30 - 12:30	Pranzo
12:30 - 15:00	Riposo pomeridiano
15:00 - 17:30	Attività programmate dai servizi di struttura
17:30 - 18:20	Cura e igiene della persona
18:30 - 19:20	Cena
19:30 - 20:50	Cura e igiene della persona e preparazione per la notte
20:50 in poi	Riposo notturno

Il servizio di ristorazione e menù tipo

Dalla seconda metà del 2021 la cucina è gestita internamente a Fondazione. La somministrazione dei pasti e delle bevande viene effettuata, indicativamente, ai seguenti orari:

- Colazione dalle ore 8,30 alle ore 9,00
- Distribuzione bevande per Ospiti in sala e allettati verso le ore 10:00
- Pranzo dalle ore 11,30 alle ore 12,30
- Merenda pomeridiana dalle ore 15,30 alle ore 16,00
- Cena alle ore 18,30

La nostra consulente dietista predispone due menù, invernale ed estivo ed è sempre disponibile per proporre diete speciali per far fronte a esigenze cliniche e/o terapeutiche differenti, previa indicazione medica.

Il menù è affisso nei tre refettori della RSA. A scopo esemplificativo, nelle pagine seguenti si propone un menù-tipo invernale:

Menù Pranzo Invernale					
	1° settimana	2° settimana	3° settimana	4° settimana	5° settimana
Lunedì	Pasta alle olive Cotoletta di Platessa/Limanda Finocchio al vapore Frutta fresca	Pasta alla boscaiola Spezzatino di pollo Fagiolini al vapore Frutta fresca	Riso alla pilota Polpette di ricotta e spinaci Broccoletti alla romana Frutta fresca	Pasta alla carbonara Bon roll ai funghi Carote al vapore Frutta fresca	Gnocchi al pomodoro Merluzzo agli aromi Erbette gustose Frutta fresca
Martedì	Pasta alle melanzane Cosce di pollo al forno Erbette gustose Frutta fresca	Pasta al ragù di verdure Lonza di suino in salsa di mele Finocchio al vapore Frutta fresca	Lasagne di ricotta e spinaci Bresaola Fagiolini al vapore Frutta fresca	Riso ai porri Platessa/Limanda alla provenzale Broccoletti alla romana Frutta fresca	Pasta all'arrabbiata Frittata di cipolle Carote al vapore Frutta fresca
Mercoledì	Pasta al pomodoro Lonza di maiale al latte Carote al vapore Frutta fresca	Riso allo zafferano Polpettone di manzo Erbette gustose Frutta fresca	Pasta ai carciofi Frittata con ricotta Fagioli cannellini all'uccelletto Frutta fresca	Pasta all'ortolana Merluzzo alla pizzaiola Verza stufata Frutta fresca	Pasta ai funghi Petto di pollo alle mandorle Broccoletti alla romana Frutta fresca
Giovedì	Riso al rosmarino Scaloppina di pollo al vino Broccoletti alla romana Frutta fresca	Pasta ai fagioli cannellini Frittata con carciofi Carote al vapore Frutta fresca	Pasta al pomodoro e olive Platessa/Limanda alla mugnaia Erbette gustose Frutta fresca	Pasta ai capperi e acciughe Cotoletta di pollo Finocchio al vapore Frutta fresca	Pasta alle zucchine Spezzatino di manzo con polenta Finocchio al vapore Frutta fresca
Venerdì	Pasta con carote e cipolla Frittata con i porri Erbette gustose Frutta fresca	Pasta alle vongole Merluzzo agli aromi Broccoletti alla romana Frutta fresca	Pasta all'amatriciana Petto di pollo alla pizzaiola Carote al vapore Frutta fresca	Pasta con piselli Frittata con patate Erbette gustose Frutta fresca	Riso ai carciofi Seppie in umido Finocchio al vapore Frutta fresca
Sabato	Pasta al tonno Bon roll al radicchio Peperoni all'agro Frutta fresca	Pasta ai formaggi Salsiccia in umido Cipolle all'agro Frutta fresca	Pasta alle acciughe Arrosto di tacchino Tris di verdure al vapore Frutta fresca	Pasta agli asparagi Cosce di pollo alla cacciatore Scorza nera Frutta fresca	Cannelloni di ricotta e spinaci Lingua in salsa verde Piselli in umido Frutta fresca
Domenica	Crespelle ai funghi Brasato di manzo Fagiolini al vapore Dolce	Tortelli di zucca al burro e salvia Spezzatino di manzo Zucchine trifolate Dolce	Tortellini in brodo Lonza di maiale in agrodolce Peperonata Dolce	Lasagne alla bolognese Grana e crescenza Zucchine trifolate Dolce	Tagliatelle al burro e salvia Cotechino Lenticchie in umido Dolce

Menù Cena Invernale

	1° settimana	2° settimana	3° settimana	4° settimana	5° settimana
Lunedì	Crema di carote Polpette di manzo alla pizzaiola Zucchine trifolate Mele cotte	Passato di patate e porri Merluzzo capperi e olive Piselli in umido Mele cotte	Crema di sedano Straccetti di pollo ai funghi Piselli in umido Mele cotte	Crema di sedano Polpette di legumi Cipolle all'agro Mele cotte	Riso e verza in brodo Polpette di ricotta e funghi Tris di verdure al vapore Mele cotte
Martedì	Passato di ceci Polenta e salame Taccole al vapore Mele e prugne	Crema di zucca Crocchette di ricotta e funghi Fagioli borlotti in umido Mele e prugne	Crema di zucchine Filetto di merluzzo gratinato Cipolle all'agrodolce Mele e prugne	Crema di zucchine Polenta e salame Tris di verdure al vapore Mele e prugne	Crema di zucca Merluzzo in bianco con capperi e olive Spinaci al vapore Mele e prugne
Mercoledì	Riso e verza Gateau di tonno Cavoletti di Bruxelles al vapore Mele cotte con cacao	Crema di zucchine Polpette di ceci Scorza nera o verza stufata Mele cotte con cacao	Crema ai porri Crocchette di verdure Zucchine trifolate Mele cotte con cacao	Crema ai porri Polpette di manzo alla pizzaiola Spinaci al vapore Mele cotte con cacao	Passato di legumi Stracchino e grana Cavolfiori a vapore Mele cotte con cacao
Giovedì	Crema di fagioli Polpette di miglio e piselli Spinaci al vapore Frutta sciroppata	Crema di carote Pizza margherita Spinaci al vapore Frutta sciroppata	Crema di carote Polenta e funghi Peperonata Frutta sciroppata	Zuppa di fagioli Crocchette di verdura Peperoni all'agro Frutta sciroppata	Crema al pomodoro e cipolla Fesa Tarky Taccole al vapore Frutta sciroppata
Venerdì	Crema di fagioli Grana e mozzarella Peperonata Mela a spicchi	Crema di sedano Gateau di prosciutto Tris di verdure al vapore Mela a spicchi	Crema di fagioli Gateau con edamer e zucchine Ceci al vapore Mela a spicchi	Crema di carote Pizza ai carciofi Taccole al vapore Mela a spicchi	Crema di sedano Scaloppine di pollo al vino Cavoletti di Bruxelles al vapore Mela a spicchi
Sabato	Passato di verdura Cordon bleu Cavolfiori al vapore Budino al cioccolato	Passato di verdura Spinacine al forno Cavoletti di Bruxelles al vapore Budino alla vaniglia	Passato di verdura Pizza ai funghi Cannellini all'uccelletto Budino al cioccolato	Passato di verdura Erbazzone al forno Cavoletti di Bruxelles al vapore Budino alla vaniglia	Passato di verdura Pizza margherita Zucchine trifolate Budino al cioccolato
Domenica	Passato di verdura Pizza ai carciofi Scorza nera Yogurt	Passato di verdura Polenta e gorgonzola Fagiolini al vapore Yogurt	Passato di verdura Hamburger alla pizzaiola Cavolfiore al vapore Yogurt	Passato di verdura Wurstel Cannellini all'uccelletto Yogurt	Passato di verdura Bastoncini al forno Peperonata Yogurt

Servizi aggiuntivi (lavanderia, parrucchiera, podologia)

Servizio lavanderia e guardaroba

È attivo all'interno della Struttura il servizio di lavaggio e guardaroba degli indumenti personali degli Ospiti e della biancheria piana. Il contrassegno per il riconoscimento dei proprietari degli indumenti è a carico di Fondazione.

Abitualmente, nel caso di capi personali di particolare pregio o valore affettivo, si consiglia di provvedere in proprio. Si consiglia sempre ai familiari di non portare affatto indumenti delicati per consentire un lavaggio ad alte temperature al fine di garantire una completa disinfezione del vestiario.

Servizio parrucchiere e barbiere

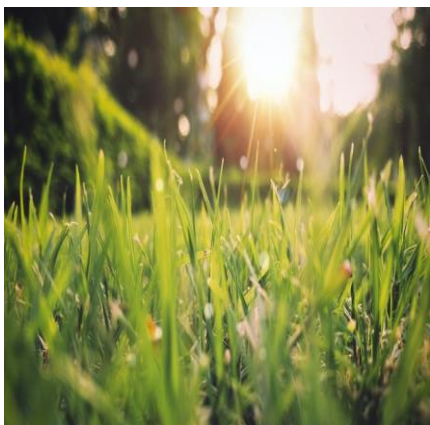
Questi servizi sono resi settimanalmente secondo gli orari esposti nei locali adibiti al primo piano della residenza. I servizi, esclusi dalla retta, sono a carico dell'Ospite.

Servizio di podologia

Il servizio è affidato a professionista abilitato e in convenzione con Fondazione sulla base del fabbisogno del singolo Ospite, segnalato dal personale OSS e infermieristico. Il servizio, escluso dalla retta, è a carico dell'Ospite.

Altri servizi compresi nella retta

Sono disponibili per la lettura vari quotidiani, riviste e libri oltre ad audiolibri, questi ultimi grazie alla convenzione fra Fondazione e il Lions Club Mantova Terre Matildiche.



L'ACCOGLIENZA

Requisiti per l'ingresso in RSA

L'accettazione presso la RSA è consentita alle persone, di norma ultrasessantacinquenni, con diversi gradi di autosufficienza. L'ingresso sui posti letto accreditati a contratto è ammesso solo alle persone residenti in Lombardia. L'ingresso sui posti letto accreditati e posti letto autorizzati di sollievo è consentito anche a persone residenti in altre Regioni poiché la retta è totalmente a carico dell'utente non essendoci nessun intervento economico da parte del Servizio Sanitario Regionale.

Domanda di ingresso

Le richieste di ingresso devono essere presentate all'Ufficio Accoglienza di Fondazione utilizzando l'apposita modulistica disponibile presso l'ufficio, anche scaricabile dal sito www.scarpari.it e allegata alla presente Carta dei Servizi. Il richiedente può presentare domanda o di persona, dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00 (o, per esigenze in orari diversi, fissando un appuntamento con l'Assistente Sociale), o inviando tutta la modulistica richiesta via mail all'indirizzo accoglienza@scarpari.it o via fax al n. 0386-58192. La modulistica si compone di:

- Domanda d'ingresso compilata e sottoscritta da un referente (familiare, Amministratore di Sostegno, ecc.).
- Dichiarazione di impegno di spesa.
- Regolamento debitamente sottoscritto per visione e accettazione.
- Scheda Clinica Informativa compilata dal medico curante.
- Scheda UCLA-NPI.

A fronte di richiesta per nuovi accessi, l'Assistente Sociale intervisterà da remoto il candidato utente e/o il familiare (cosiddetto triage telefonico) per accertare la copertura vaccinale e/o la assenza di rischio di eventuali altre forme infettive avvalendosi anche di una "checklist precompilata" da completare.

La Assistente Sociale sottopone il caso, con la documentazione raccolta, alla Direzione Sanitaria per una valutazione di congruità e opportunità del ricovero. Ricevuto l'avallo della Direzione Sanitaria, la Assistente Sociale inserisce la domanda in lista d'attesa e, in caso di immediata disponibilità del posto, concorda l'ingresso.

Verrà altresì data comunicazione della richiesta di ricovero all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza dell'assistito.

Criteria per la formazione della lista d'attesa

Esistono 4 liste di attesa che tengono conto delle quattro tipologie di posti letto offerti e che possono essere richiesti dal candidato utente o suo familiare.

- Per la collocazione in graduatoria delle domande per l'inserimento nel Nucleo Alzheimer si terrà conto della somma del punteggio delle scale UCLA-NPI e MMSE (per i dettagli si veda pag. 21).
- Per l'assegnazione dei punteggi utili alla collocazione nelle altre 3 graduatorie si terrà conto dei seguenti parametri:

Parametri		Punteggi		
		Posto letto accreditato a contratto	Posto letto accreditato	Posto letto autorizzato di sollievo
Gravità sanitaria	Grave	10	0	0
	Media	6	10	6
	Lieve	0	6	10
Deficit cognitivo	Assente	1	1	10
	Lieve/Moderato	10	10	6
	Grave	6	6	0
Mobilità	Deambulante	1	1	30
	Protesi/Ausili	10	10	20
	Carrozzina	20	30	10
	Allettato	30	20	0
Disturbi comportamentali	Assenti	1	1	20
	Lievi	10	20	10
	Gravi	20	10	1

Per ogni tipologia di posto letto si cerca di collocare nei Nuclei Ospiti di pari condizioni a livello sanitario-assistenziale e cognitivo per garantire loro una convivenza adeguata e serena e organizzare nel miglior modo possibile i piani di lavoro. Pertanto, una volta profilato l'Ospite secondo i criteri sopra riportati, si procede nel modo seguente:

	Posto letto accreditato a contratto	Posto letto accreditato	Posto letto autorizzato di sollievo
Ospiti con profilo assistenziale elevato [preferibilmente non deambulanti/in carrozzina e con disturbi comportamentali medio/gravi]	Nucleo Azzurro	Nucleo Verde	Stanze autorizzate nel Nucleo Azzurro
Ospiti con profilo assistenziale medio-lieve [preferibilmente deambulanti/con ausili e privi di disturbi comportamentali o lievi]	Nuclei Giallo-Blu	Nucleo Tortora	Stanze autorizzate nel Nucleo Giallo

A parità di punteggio, si dà priorità alla data di presentazione della domanda (dalla più vecchia alla più recente). Una valutazione ad hoc ci sarà nel caso di richieste urgenti (per esempio dimissione da Ospedale/Pronto Soccorso piuttosto che improvvise situazioni di disagio familiare).

Una volta inserita in graduatoria, la domanda sarà valida per un anno, salvo che vengano aggiornate le Schede sanitarie. Contrariamente, la cancellazione della domanda dalla lista d’attesa avviene per revoca della stessa da parte del richiedente o per decesso dell’interessato.

La formulazione della graduatoria è altresì soggetta a modifiche preferenziali sulla base di convenzioni e accordi stipulati con Enti.

Ingresso in RSA

Al liberarsi dello specifico posto letto si procederà a contattare le persone collocate nella lista d’attesa per il Nucleo dove si è liberato il posto, scorrendo la graduatoria in ordine decrescente e, in caso di pari punteggio, in ordine di data di presentazione (dalla più vecchia alla più recente).

Qualora non vi fossero persone collocabili nel Nucleo disponibile all’ingresso, si procede a contattare le persone collocabili negli altri Nuclei, scorrendo sempre la graduatoria in ordine decrescente e specificando, in accordo con l’utente medesimo e/o la famiglia, che sarà compito dell’Equipe assistenziale inserirlo, non appena possibile, nel Nucleo adeguato, valutando gli eventuali spostamenti necessari, così da garantire una sistemazione idonea.

L’accettazione del posto letto deve avvenire entro due ore.

Gli ingressi sono programmati. L’accoglimento avviene nei giorni feriali fra le ore 10:00 e le ore 11:00 del mattino o al pomeriggio entro le ore 16:00. Orari diversi devono essere concordati con la Direzione Sanitaria. Ogni nuovo ingresso si intende effettuato in via di *esperimento*, con facoltà dell’Amministrazione di dimettere l’Ospite in caso questi, per le sue condizioni fisiche o psichiche, non possa essere adeguatamente assistito.

Presa in carico

Al momento dell’ingresso è necessario portare i documenti personali dell’Ospite e la documentazione clinica in possesso. Inoltre all’OSS che cura l’accoglienza andranno consegnati gli indumenti personali secondo l’elenco qui di seguito illustrato:

	Uomo			Donna	
	Quantità consigliata	Capo		Quantità consigliata	Capo
Biancheria intima	5	Magliette M/M	5	5	Magliette M/M
	6	Mutande	6	6	Mutande
	6	Pigiama	6	6	Pigiama
Estate	5	Tute estive	5	5	Tute estive
	2	Pantaloni	4	4	Pantaloni
	5	Magliette	4	4	Magliette
	2	Camicie (se autosufficienti)	2	2	Golfini

				4	Vestiti (se autosufficienti)
				4	Gonne (se autosufficienti)
Inverno	5	Tute invernali		5	Tute invernali
	2	Pantaloni		4	Pantaloni
	5	Maglioni		4	Maglioni
	2	Camicie (se autosufficienti)		2	Golfini
				4	Vestiti (se autosufficienti)
				4	Gonne (se autosufficienti)
Altro	7	Calze		7	Calze
	1	Scarpe con strappo		1	Scarpe con strappo
	1	Forbicine per unghie		1	Forbicine per unghie

Al momento dell'ingresso in Fondazione, il Direttore Sanitario assieme all'Assistente Sociale, all'Infermiere e all'OSS deputati incontrano i familiari per raccogliere le informazioni più rilevanti per l'inquadramento dell'Ospite e aprire la cartella clinica. Il Medico di Struttura, nel mentre, si occuperà della presa in carico dal punto di vista clinico.

Successivamente intervengono gli altri specialisti per le parti di competenza.

Entro i primi 30 giorni dall'ingresso l'equipe socio-assistenziale si riunisce per la stesura del Piano Individuale (PI) che, sulla base dei bisogni emersi, definisce le aree di intervento ed esplicita, in ogni area, gli obiettivi perseguibili. Sulla base del Progetto Individuale viene redatta la pianificazione degli interventi che si traduce nel Piano Assistenziale Individuale (PAI) che prevede la descrizione degli obiettivi individuati per le diverse aree di intervento, la definizione degli interventi e delle modalità di attuazione, le attività di monitoraggio degli obiettivi e dei tempi previsti.

Il PI e il PAI vengono successivamente condivisi con il caregiver e/o con l'Ospite, che diventano parte attiva nella valutazione del progetto. I due documenti vengono aggiornati ogni sei mesi oppure a ogni modifica significativa della condizione clinica.

Tipologia di permanenza, retta e prestazioni comprese

Fondazione è autorizzata al funzionamento per 110 posti letto, di questi:

- 60 p.l. accreditati a contratto;
- 15 p.l. accreditati a contratto Nucleo Alzheimer;
- 29 p.l. accreditati;
- 6 p.l. autorizzati di sollievo;

Per ogni tipologia di posto letto è possibile chiedere l'inserimento in stanza singola pagando una maggiorazione giornaliera. La stanza singola sarà concessa previa disponibilità del posto e fatta salva ogni possibilità di cambiamento in base alle necessità di Fondazione o allo stato di salute dell'Ospite. Nel caso in cui non sia possibile assegnare o mantenere la stanza singola, non verrà applicata la maggiorazione giornaliera.

Per la permanenza nella RSA è dovuto il pagamento di una retta giornaliera determinata dal Consiglio di Amministrazione in relazione ai costi d'esercizio.

Fondazione rilascia annualmente la dichiarazione prevista dalla delibera di Giunta Regionale 21 marzo 1997, n. 26316, e successive modificazioni e integrazioni, attestante le quote di costi sanitari e non sanitari.

Tipologia di posti letto		
Accreditati a contratto e Accreditati a contratto Nucleo Alzheimer	Accreditati	Autorizzati di sollievo
<p>I posti letto accreditati a contratto sono riservati alle persone ultrasessantacinquenni residenti in Lombardia.</p> <p>Per i ricoveri a tempo indeterminato è prevista una permanenza minima di 90 giorni.</p> <p>Per i ricoveri a tempo determinato è prevista una permanenza minima di 30 giorni e massima di 90 giorni.</p> <p>Per i posti letto del Nucleo Alzheimer si vedano i criteri di ammissione descritti a pag. 11.</p>	<p>Sono destinati a persone ultrasessantacinquenni, residenti in Lombardia o in altre Regioni.</p> <p>Per i ricoveri a tempo indeterminato è prevista una permanenza minima di 90 giorni.</p> <p>Per i ricoveri a tempo determinato è prevista una permanenza minima di 30 giorni e massima di 90 giorni.</p>	<p>Sono destinati a persone ultrasessantacinquenni, residenti in Lombardia o in altre Regioni, al fine di rispondere a necessità temporanee dell'utente e/o della sua famiglia.</p> <p>L'inserimento è solo a tempo determinato: minimo 30 gg, massimo 60 gg; prorogabili a 90 gg.</p>

Dal 1° gennaio 2024 la retta giornaliera è:		Supplementi e condizioni agevolate
Accreditati a contratto	<ul style="list-style-type: none"> • Tempo indeterminato € 70,00 • Tempo determinato € 76,00 	<ul style="list-style-type: none"> • Stanza singola: + € 10,00/die. • Inserimento di più Ospiti con lo stesso familiare in qualità di Garante: sconto di € 6,00/die sulla retta giornaliera dal 2° Ospite in poi. • Ospiti non in grado di effettuare il versamento del deposito cauzionale: + € 4,00/die.
Accreditati a contratto Alzheimer	<ul style="list-style-type: none"> • Tempo indeterminato € 76,00 • Tempo determinato € 82,00 	<ul style="list-style-type: none"> • Stanza singola: + € 10,00/die. • Inserimento di più Ospiti con lo stesso familiare in qualità di Garante: sconto di € 6,00/die. • Ospiti non in grado di effettuare il versamento del deposito cauzionale: + € 4,00/die.
Accreditati	<ul style="list-style-type: none"> • Tempo indeterminato € 89,00 • Tempo determinato € 95,00 	<ul style="list-style-type: none"> • Stanza singola: + € 10,00/die. • Inserimento di più Ospiti con lo stesso familiare in qualità di Garante: sconto di € 6,00/die sulla retta

		<p>giornaliera dal 2° Ospite in poi.</p> <ul style="list-style-type: none"> Ospiti non in grado di effettuare il versamento del deposito cauzionale: + € 4,00/die.
Autorizzati di sollievo	<ul style="list-style-type: none"> € 89,00 	<ul style="list-style-type: none"> Stanza singola: + € 10,00/die. Inserimento di più Ospiti con lo stesso familiare in qualità di Garante: sconto di € 6,00/die sulla retta giornaliera dal 2° Ospite in poi. Ospiti non in grado di effettuare il versamento del deposito cauzionale: + € 4,00/die.

SERVIZI A PAGAMENTO	TARIFFE		
Trasporti	<p><u>Se effettuati da automezzo di Fondazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> € 0,52 per chilometro percorso € 21,00/h se accompagnato da un Operatore € 10,00 una tantum se accompagnato da un Volontario <p><u>Se effettuati da altro ente</u> (es. trasporti ambulanze o altro tipo di trasporto protetto) le tariffe sono determinate dall'ente erogatore stesso.</p>		
Podologo	<p>Le tariffe variano a seconda del numero di Ospiti da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Chiamata per intervento fino a 3 Ospiti: € 50,00 cadauno Chiamata per intervento da 4 a 6 Ospiti: € 40,00 cadauno Chiamata per intervento oltre i 6 Ospiti, in questo caso se: <ul style="list-style-type: none"> a bassa intensità di intervento: € 27,50 cadauno; a media intensità di intervento: € 33,00 cadauno; ad alta intensità di intervento: € 38,50 cadauno. 		
Parrucchiera	<ul style="list-style-type: none"> Shampoo + piega: € 15,00 Solo taglio: € 15,00 Shampoo + taglio + piega: € 21,50 Colore: € 32,00 Permanente: € 32,00 		
Barbiere	<ul style="list-style-type: none"> Shampoo + taglio (con rimozione peli orecchio e naso): € 13,50 		
Visite mediche specialistiche con Medici convenzionati con Fondazione		<u>Visita programmata per due Ospiti</u> (costo per Ospite)	<u>Visita urgente o programmata per singolo Ospite</u>
	• Visita Logopedica	€ 33,00	€ 66,00
	• Visita Fisiatrice	€ 55,00	€ 110,00
	• Visita Gastroenterologica [per Nutrizione Clinica Artificiale]	€ 55,00	€ 110,00
	↳ Fornitura PEG	€ 36,40	€ 36,40
	• Visita Pneumologica: ↳ solo Pneumologo	€ 55,00	€ 110,00

	↪ solo Infermiere	€ 33,00	€ 66,00
	↪ Pneumologo + Infermiere	€ 88,00	€ 176,00
	• Visita Psichiatrica	€ 55,00	€ 110,00
	Rimborso km	Il rimborso fatturato dallo specialista sarà suddiviso tra gli Ospiti visitati	Il rimborso fatturato dallo specialista sarà interamente a carico dell'Ospite

Condizioni generali

- L'ingresso in struttura è subordinato al versamento preliminare da parte dell'Ospite o da parte di uno qualsiasi degli Obbligati in solido (ivi compresi Tutori, Curatori e Amministratori di sostegno) di un deposito cauzionale infruttifero in favore di Fondazione, determinato dal Consiglio di Amministrazione e di importo non superiore a una mensilità di retta di degenza, come meglio specificato in dettaglio nel contratto di ingresso. Tale deposito cauzionale deve intendersi a titolo di cauzione e garanzia del regolare pagamento dei corrispettivi e delle obbligazioni pecuniarie a qualsiasi titolo dovuti in favore di Fondazione medesima durante la permanenza dell'Ospite in struttura nonché quale ristoro di eventuali danneggiamenti arrecati dall'Ospite durante la degenza. Per le modalità di restituzione si veda l'art. 5 del Regolamento. Gli importi del deposito cauzionale per l'anno 2024 sono i seguenti:
 - Posto letto accreditato a Contratto: € 2.000
 - Posto letto accreditato a Contratto Nucleo Alzheimer: € 2.200
 - Posto letto Accreditato: € 2.800
 - Posto letto Autorizzato di Sollievo: € 2.700
- Ai fini del mantenimento del posto letto, la retta è dovuta anche in caso di assenza.
- In caso di decesso, non viene contabilizzato l'ultimo giorno di degenza.
- In caso di dimissione, non viene contabilizzato l'ultimo giorno di degenza se l'Ospite viene dimesso nell'arco della mattinata e non usufruisce del pranzo. Qualora usufruisse del pranzo, è dovuto il pagamento di una quota forfait di € 35,00.
- La retta è fatturata mensilmente in via posticipata e deve essere pagata entro il giorno 15 del mese successivo il periodo di riferimento. Il pagamento può avvenire o mediante addebito automatico sul conto corrente, previa autorizzazione che può essere concessa sottoscrivendo l'apposita modulistica e ritirata per iscritto in qualsiasi momento; oppure, in alternativa, mediante bonifico bancario. In caso di ritardato pagamento vengono applicati gli interessi di mora con le modalità indicate nel contratto d'ingresso.
- Sono esclusi dalla retta i trasporti di qualsiasi natura, che restano pertanto a totale carico dell'utente.
- L'Ospite in posto accreditato e autorizzato di sollievo rimane a carico del proprio Medico di Medicina Generale, al quale compete la prescrizione delle terapie farmacologiche e degli ausili necessari. Il familiare, o la persona che ha richiesto l'accesso al servizio, deve provvedere a consegnare agli infermieri della RSA i farmaci e gli ausili prescritti, così come le eventuali prescrizioni di accertamenti, al fine di garantire la continuità della cura e dell'assistenza. Nella eventualità il familiare fosse impossibilitato a fornire i farmaci e/o i presidi di assorbimento per incontinenti, saranno addebitati:
 - i costi dei farmaci messi a disposizione dalla RSA.
 - € 2,00 al giorno per i presidi di assorbimento per incontinenti.



CURE DOMICILIARI (C-DOM)

CURE DOMICILIARI (C-DOM)

Fondazione, tramite anche la collaborazione dello Studio Associato Infermieristico Mantovano, eroga cure domiciliari (C-Dom) a favore di utenti residenti in provincia di Mantova attraverso profili assistenziali (Livello di base/prestazionale: CIA < 0,14; Livello I: CIA 0,14-0,30; Livello II: CIA 0,31-0,50; Livello III: CIA > 0,50) sulla base dei bisogni rilevati attraverso la valutazione multidimensionale e considerando il coefficiente di intensità assistenziale (CIA). Il tutto a seguito dell'attivazione della DGR n. VII/12902 del 19 maggio 2003, della DGR n. IX/3541 del 30 maggio 2012, della DGR n. IX/3851 del 25 luglio 2012, della DGR n. X/2569 del 31/10/2014, della DGR n. X/7770 del 17/01/2018, della DGR n. XI/1046/2018 e dell'ultima DGR X/6867 DEL 02/08/2022 mediante contratto stipulato con l'Azienda Sanitaria Locale di Mantova (A.T.S.).

A seguito dell'emanazione DGR X/6867 DEL 02/08/2022 Fondazione ha presentato istanza di riclassificazione e dichiarazione di avvenuto adeguamento Unità di Offerta C-Dom di sede già esistente con adeguamento ai requisiti contenuti nella DGR medesima, individuando il Distretto corrispondente alla ASST di Mantova quale territorio su cui intendono operare e contestualmente dichiarato di mantenere per l'Unità di Offerta la Sede di Fondazione Scarpari Forattini Onlus – Via Garibaldi 25 – Schivenoglia MN.

Secondo il DPCM 12 gennaio 2017, le cure domiciliari (CD) rispondono ai bisogni di persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, garantendo percorsi assistenziali costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico. Fra gli obiettivi, la stabilizzazione del quadro clinico, la gestione integrata di problemi specifici, il rallentamento del declino funzionale e il miglioramento della qualità della vita. L'offerta domiciliare contribuisce alla prevenzione dell'utilizzo inappropriato o intempestivo dell'ospedalizzazione e dell'istituzionalizzazione.

Condizioni che danno diritto all'accesso

Le CD di base e le CD integrate (C-Dom) si rivolgono a persone residenti in Regione Lombardia, di qualunque età, che necessitano di cure domiciliari. Per accedere al servizio devono essere presenti le seguenti condizioni:

- Bisogni sanitari e sociosanitari gestibili a domicilio.
- Non autosufficienza, parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo.

- Impossibilità a deambulare e non trasportabilità, con i comuni mezzi, presso i servizi ambulatoriali territoriali.
- Presenza di una rete familiare formale e/o informale di supporto.
- Caratteristiche abitative che garantiscano la praticabilità dell'assistenza.

Modalità di accesso

L'utente, previa prescrizione da parte del suo Medico di Medicina Generale (Medico di Base) o dello specialista ospedaliero, si rivolge al Centro Multiservizi del proprio Distretto Sanitario o agli sportelli unici dei Distretti della propria A.T.S. della Val Padana per ottenere l'autorizzazione alle prestazioni richieste. Nell'ambito del "diritto di scelta" in ambito sanitario e socio-sanitario, l'utente può richiedere che le prestazioni, una volta autorizzate, gli siano rese da Operatori di uno specifico soggetto accreditato (detto "pattante"). Il Coordinatore infermieristico tramite password accede al programma Adweb-teknè, effettua la presa in carico dell'utente a livello informatico e attiva l'Infermiere per la definizione del Piano Assistenziale Individuale (PAI) a domicilio.

Modalità di presa in carico dell'utente

Per la presa in carico dei pazienti viene sempre effettuata la visita iniziale a domicilio. La presa in carico è garantita entro le 72 ore, salvo diverso parere del prescrittore. La reperibilità telefonica per l'attivazione del servizio è garantita dalle 9.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì.

Per ogni utente viene individuato un referente del caso che svolge un coordinamento di natura gestionale-organizzativa sulle attività assistenziali previste. L'operatore di riferimento è sempre un sanitario dell'equipe che conosce l'assistito e i suoi familiari/caregiver.

Modalità di erogazione delle prestazioni

Il **Voucher socio-sanitario** è un contributo economico dato da Regione Lombardia attraverso le A.T.S. per favorire il mantenimento al proprio domicilio degli utenti sopra descritti attraverso l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie che possono riguardare:

- **Prestazioni mediche**: all'interno del pacchetto offerto a fronte di un bisogno di salute, Fondazione garantisce convenzioni interne con specialisti quali il Fisiatra, lo Psicologo, il Medico, il Medico Nutrizionista; dispone anche di Medico Palliativista e garantisce le prestazioni di Psicologo anche mediante proprio personale dipendente.
- **Prestazioni infermieristiche**: il personale infermieristico garantisce prestazioni estemporanee come prelievi, gestione cateteri vescicali, enteroclistmi, medicazioni semplici oppure per una vera e propria presa in carico nei casi più complessi erogando prestazioni sicure modulate dai protocolli operativi.
- **Prestazioni fisioterapiche**: i terapisti della riabilitazione assicurano prestazioni di riabilitazione e di mantenimento secondo quanto previsto dal PRI; supportano inoltre l'utente e i suoi famigliari nell'apprendimento dell'uso degli ausili assegnati. È fondamentale avere eseguito una visita fisiatrica per poter usufruire di questo tipo di attivazione.
- **Prestazioni assistenziali**: personale ASA e OSS qualificato fornisce aiuto e supporto nell'eseguire attività quotidiane relative all'igiene e all'alimentazione.

- Prestazioni logopediche: in base alle necessità Fondazione può attivare un Logopedista in base al bisogno dei pazienti e a seguito di una valutazione multidimensionale.

Le prestazioni previste dal voucher vengono sospese all'ingresso del beneficiario in strutture residenziali (es. RSA), semiresidenziali (es. Centri Diurni) e ospedaliere.

Gli operatori sono tenuti alla compilazione di vari documenti ogni qual volta si recano presso il domicilio dell'utente. È richiesta la collaborazione dell'utente o di un familiare per la conservazione della documentazione utilizzata a supporto delle prestazioni erogate (PAI e Diario degli interventi), che rimane al domicilio per tutta la durata del Voucher. Nel corso del periodo di erogazione delle prestazioni, tali documenti dovranno essere conservati con cura presso il domicilio dell'utente per consentirne la consultazione da parte del Medico curante e la verifica da parte degli operatori dell'ATS.

La nuova classificazione regionale delle cure domiciliari (CD) in CD di base e CD integrate risulta dalla combinazione di diversi fattori:

- L'intensità assistenziale (CIA), secondo le categorie definite dal DPCM LEA 2017.
- La tipologia di fabbisogno individuato, in particolare la necessità o meno di interventi multidimensionali/multiprofessionali.
- I protocolli basati su interventi standardizzati in risposta a specifici bisogni clinico-assistenziali al domicilio.

La logica di classificazione parte innanzi tutto dalla distinzione tra bisogni semplici (prestazionali) e complessi (compositi), con ulteriore sub articolazione nelle rispettive categorie:

1. Risposte a bisogni prestazionali (mono professionali e/o mono prestazionali):

- 1.1. Prelievi.
- 1.2. Prestazionale generico.
- 1.3. Percorso gestione Alvo.
- 1.4. Percorso gestione Catetere.
- 1.5. Percorso gestione Stomie.
- 1.6. Percorso Lesioni.
- 1.7. Percorso Fisioterapia.

2. Risposte a bisogni compositi (multidimensionali e/o multiprofessionali):

- 2.1. Livello I.
- 2.2. Livello II.
- 2.3. Livello III (articolato in IIIA, IIIB, IIIC).
- 2.4. Alta Intensità.

Continuità assistenziale

Per garantire la continuità delle prestazioni:

- viene assegnato un Infermiere di riferimento che garantisce la pianificazione delle cure e consegna un numero telefonico personale di riferimento: attraverso una pianificazione trimestrale si organizza la continuità delle cure anche di domenica e nei giorni festivi infrasettimanali in caso di necessità rilevata dall'Operatore stesso.
- Il servizio è erogato 7 giorni su 7, per almeno 49 ore di servizio settimanali.
- È disponibile un servizio di reperibilità telefonica attivo dal lunedì al venerdì, dalle 09:00 alle 18:00.

- In caso di ricoveri ospedalieri l'Operatore sanitario rimane disponibile telefonicamente per conoscere l'andamento dello stato di salute dell'utente; al rientro a domicilio l'Infermiere referente si reca in breve tempo a rivalutare la situazione e predisporre gli interventi necessari.
- Nel caso in cui emergano bisogni di carattere sociale, l'Infermiere di riferimento segnala il caso all'Assistente Sociale di Fondazione per valutare l'attivazione di altre tipologie di servizio.
- Nel caso di peggioramento dello stato di salute, che non renda più possibile il mantenimento dell'utente a domicilio, l'Infermiere sostiene la famiglia nella scelta di forme di assistenza integrativa alternative, fino a giungere al ricovero definitivo in struttura. Nel caso di domanda di ricovero presso la RSA Fondazione Scarpari Forattini Onlus, l'utente già in carico al servizio avrà un punteggio aggiuntivo nell'inserimento in lista d'attesa (vedi Regolamento per l'accesso alla RSA).
- In seguito a guarigione o a completamento del programma assistenziale l'Infermiere case manager compila la scheda di dimissione che lascerà in copia anche al paziente con le informazioni utili per continuare la presa in carico in autonomia o con i riferimenti da poter chiamare in caso di bisogno.

Modalità di chiusura del Servizio

Se durante l'erogazione del servizio non sono emerse delle variazioni, alla scadenza del periodo previsto dal PAI:

- a) si procede a rivalutare l'assistito, nel caso la persona necessiti di una prosecuzione dell'intervento;
- b) il Voucher viene chiuso, se vengono meno i bisogni assistenziali.

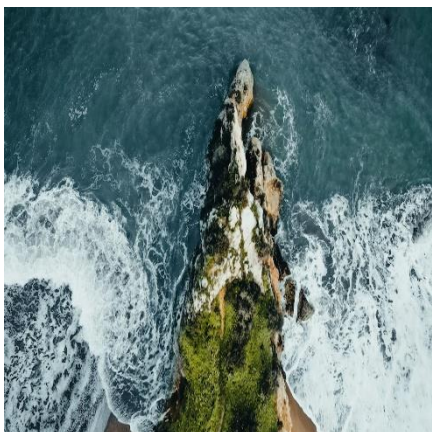
La chiusura del Voucher viene registrata all'interno del portale Adweb-Teknè con la relativa motivazione.

Orario di funzionamento

Segreteria: l'Ufficio Cure Domiciliari C-Dom non è aperto al pubblico ma è possibile prenotare un colloquio a domicilio dell'utente chiamando il servizio di reperibilità telefonica attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 oppure direttamente il call center della segreteria.

La segreteria è attiva 5 giorni la settimana, per un totale di 40 ore, e sarà a disposizione una segreteria telefonica negli orari di chiusura. Il numero telefonico da chiamare è quello del centralino di Fondazione: 0386 58121 e dopo si deve digitare 4 per parlare con l'Ufficio C-Dom.

Servizio domiciliare: il Servizio è erogato 7 giorni su 7, per almeno 49 ore di servizio settimanali.



RSA APERTA

RSA APERTA

La misura si caratterizza per l'offerta di interventi di natura prioritariamente socio-sanitaria, finalizzati a supportare la permanenza a domicilio di:

- persone affette da demenza certificata;
- persone di età pari o superiore a 75 anni, in condizioni di non autosufficienza con invalidità civile al 100%.

Attraverso interventi qualificati, intende sostenere il mantenimento il più a lungo possibile delle capacità residue delle persone beneficiare e rallentare, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni, evitando e/o ritardando il ricorso al ricovero definitivo in struttura. La misura offre inoltre un sostegno al caregiver nell'espletamento delle attività di assistenza dallo stesso assistite, attraverso interventi mirati che non sono sostitutivi di quelli già garantiti dalla filiera dei servizi della rete consolidata (C-Dom, SAD, ecc.).

42

Destinatari – requisiti per l'accesso

L'intervento RSA Aperta è rivolto a:

- persone con demenza: presenza di certificazione rilasciata da medico specialista geriatra/neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. ora CDCD;
- anziani non autosufficienti: età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

In entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un caregiver familiare e/o professionale che presti assistenza nell'arco della giornata e della settimana.

Presentazione della richiesta e verifica dei requisiti di accesso

Il cittadino interessato alla misura, rientrando nelle caratteristiche previste dal precedente paragrafo, deve presentare la richiesta direttamente a Fondazione Scarpari Forattini Onlus utilizzando il modulo di domanda di accesso alla misura di RSA Aperta, che è disponibile presso gli Uffici Amministrativi o è scaricabile dal sito internet www.scarpari.it. Spetta alla RSA la preventiva verifica dei requisiti di accesso e di eventuali incompatibilità.

Verifica positiva dei requisiti di accesso e percorso di attivazione

In caso di verifica positiva dei requisiti di accesso, la RSA effettua la valutazione multidimensionale al domicilio della persona, anche assicurando i necessari raccordi territoriali (MMG, Comune, ecc.).

La valutazione viene effettuata da un Medico e dall'Assistente Sociale, o comunque, poiché la valutazione deve considerare sia aspetti di natura clinico-sanitaria, sia di natura socio-ambientale e relazionale, potranno essere impiegati altri operatori con competenze specifiche per gli ambiti indicati quali per esempio Psicologo, Educatore, Terapista della riabilitazione.

La valutazione multidimensionale, oltre alla rilevazione dei bisogni, dovrà comprendere:

- l'anamnesi clinica,
- la rilevazione delle condizioni socio-ambientali,
- la rilevazione degli eventuali interventi sanitari, socio sanitari e sociali già in atto, anche finalizzata a escludere eventuali incompatibilità con l'erogazione della misura,
- la somministrazione di scale validate.

Incompatibilità

Risulta incompatibile la fruizione contemporanea di RSA Aperta e di altre misure e/o interventi regionali e/o altri servizi/Unità d'Offerta della rete socio-sanitaria, con l'eccezione di interventi di tipo ambulatoriale e per le prestazioni erogate in C-Dom Ordinaria.

Tempistica per la verifica dei requisiti, valutazione e attivazione della misura

- Verifica dei requisiti di accesso alla valutazione: entro 5gg. lavorativi dalla data di presentazione della domanda;
- Valutazione multidimensionale a domicilio: entro i successivi 5gg. lavorativi dalla data di verifica requisiti d'accesso;
- Stesura del PI: deve indicare la data prevista per l'attivazione degli interventi che di norma dovrà avvenire entro i successivi 30 giorni.

43

PI e PAI

Il PI deve esplicitare la durata che comunque non deve essere superiore a tre mesi e dovrà prevedere almeno gli obiettivi, le aree di intervento, tempi e figure professionali coinvolte. Il PI dovrà essere condiviso con la persona o suo Amministratore di Sostegno e con il caregiver di riferimento.

In coerenza con il PI viene elaborato il PAI con indicazione degli interventi programmati, le figure professionali coinvolte, le modalità e tempi di attuazione.

Prestazioni erogabili e tipologie di intervento

Al fine di rispondere in maniera specifica ai bisogni differenziati, sono state definite due aree di intervento, una esclusivamente rivolta a persone affette da demenza certificata e una rivolta ad anziani non autosufficienti di età pari o superiori ad anni 75.

Le tipologie di intervento previste dalla normativa, che si rivolgono alle persone affette da demenza sono differenziate in relazione al livello di gravità della malattia. La differenziazione riguarda sia la tipologia degli interventi che gli ambiti, la durata e le modalità di erogazione.

INTERVENTI PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZA LIEVE E LORO CAREGIVER CDR punteggio 0,5 - 1 o altra scala con espressione grado lieve di demenza

1) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE PER L'ACCESSO ALLA MISURA

2) INTERVENTI DI STIMOLAZIONE COGNITIVA (al domicilio o in RSA)

PROFILI PROFESSIONALI: psicologo, educatore o terapeuta occupazionale

DURATA: 15-20 interventi con frequenza max di 2/settimana (ciclo ripetibile sino ad un max di 40 interventi/anno)

3) INTERVENTI DI CONSULENZA ALLA FAMIGLIA PER LA GESTIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO (al domicilio o in RSA)

PROFILI PROFESSIONALI: psicologo, educatore o terapeuta occupazionale

DURATA: massimo 5 interventi consulenziali all'anno

4) INTERVENTI DI SUPPORTO PSICOLOGICO AL CAREGIVER

PROFILI PROFESSIONALI: psicologo - psicoterapeuta

DURATA: massimo 12 colloqui all'anno - preferibilmente presso la RSA

5) RICOVERI DI SOLLIEVO (in RSA su posti letto accreditati non a contratto)

PROFILI PROFESSIONALI: profili professionali previsti per la RSA

DURATA: massimo 15 gg/anno

6) INTERVENTI DI STIMOLAZIONE/MANTENIMENTO DELLE CAPACITA' MOTORIE (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: fisioterapisti, laureati in scienze motorie, OSS

DURATA: al bisogno e in relazione ad obiettivi e progetto

7) IGIENE PERSONALE COMPLETA (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: ASA/OSS che coadiuva il familiare/caregiver

DURATA: massimo 2 interventi/sett

8) INTERVENTI DI SOSTEGNO IN CASO DI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: psicologo - terapeuta occupazionale - educatore

DURATA: al bisogno in relazione a obiettivi e progetto

9) CONSULENZA E ADDESTRAMENTO FAMIGLIA/CAREGIVER PER L'ADATTAMENTO E LA PROTESIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI ABITATIVI (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: infermiere, fisiochinesiterapista, assistente sociale, terapeuta occupazionale

DURATA: massimo n. 3 interventi per la presa in carico

INTERVENTI PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZA DI GRADO MODERATO E LORO CAREGIVER CDR punteggio 2 o altra scala con espressione grado moderato di demenza

1) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE PER L'ACCESSO ALLA MISURA

2) INTERVENTI DI STIMOLAZIONE COGNITIVA (al domicilio o in RSA)

PROFILI PROFESSIONALI: psicologo, educatore o terapeuta occupazionale

DURATA: 20 interventi totali rinnovabile 1 sola volta sino ad un max di 40 interventi/anno

3) INTERVENTI DI CONSULENZA ALLA FAMIGLIA PER LA GESTIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO (al domicilio o in RSA)

PROFILI PROFESSIONALI: psicologo, educatore o terapeuta occupazionale

DURATA: massimo 5 interventi consulenziali all'anno

4) INTERVENTI DI SUPPORTO PSICOLOGICO AL CAREGIVER

PROFILI PROFESSIONALI: psicologo - psicoterapeuta

DURATA: massimo 12 colloqui all'anno - preferibilmente presso la RSA

5) RICOVERI DI SOLLIEVO (in RSA su posti letto accreditati non a contratto)

PROFILI PROFESSIONALI: profili professionali previsti per la RSA

DURATA: massimo 30 gg/anno

6) INTERVENTI DI STIMOLAZIONE/MANTENIMENTO DELLE CAPACITA' MOTORIE (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: fisioterapisti, laureati in scienze motorie, OSS

DURATA: al bisogno e in relazione ad obiettivi e progetto

7) IGIENE PERSONALE COMPLETA (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: ASA/OSS che coadiuva il familiare/caregiver

DURATA: max 2 interventi/sett

8) INTERVENTI DI SOSTEGNO IN CASO DI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: psicologo - terapeuta occupazionale - educatore

DURATA: al bisogno in relazione a obiettivi e progetto

9) INTERVENTI DI RIABILITAZIONE MOTORIA (al domicilio o in RSA)

PROFILI PROFESSIONALI: FISIOTERAPISTA

DURATA: al bisogno in relazione a obiettivi e progetto

10) NURSING (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: INFERMIERE - OSS

DURATA: max. 5 interventi per presa in carico

11) INTERVENTI PER PROBLEMATICHE LEGATE ALLA MALNUTRIZIONE/DISFAGIA (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: INFERMIERE - LOGOPEDISTA - NUTRIZIONISTA - DIETISTA - LAUREATO IN SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE

DURATA: max. 3 interventi per presa in carico

12) CONSULENZA E ADDESTRAMENTO FAMIGLIA/CAREGIVER PER L'ADATTAMENTO E LA PROTESIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI ABITATIVI (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: infermiere, fisiochinesiterapista, assistente sociale, terapeuta occupazionale

DURATA: massimo n. 3 interventi per la presa in carico

**INTERVENTI PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZA DI GRADO SEVERO E LORO CAREGIVER
CDR punteggio 3 o altra scala con espressione grado grave/severa di demenza**

1) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE PER L'ACCESSO ALLA MISURA

2) INTERVENTI DI STIMOLAZIONE COGNITIVA (solo in RSA)

PROFILI PROFESSIONALI: psicologo, educatore o terapeuta occupazionale

DURATA: ciclo di 15/20 interventi totali con frequenza bisettimanale, rinnovabile per un altro ciclo, fino al massimo di 30/40 interventi annui

3) INTERVENTI DI CONSULENZA ALLA FAMIGLIA PER LA GESTIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO (al domicilio o in RSA)

PROFILI PROFESSIONALI: psicologo, educatore o terapeuta occupazionale

DURATA: massimo 5 interventi consulenziali all'anno

4) INTERVENTI DI SUPPORTO PSICOLOGICO AL CAREGIVER

PROFILI PROFESSIONALI: psicologo - psicoterapeuta

DURATA: massimo 12 colloqui all'anno - preferibilmente presso la RSA

5) RICOVERI DI SOLLIEVO (in RSA su posti letto accreditati non a contratto)

PROFILI PROFESSIONALI: profili professionali previsti per la RSA

DURATA: massimo 30 gg/anno

6) INTERVENTI DI STIMOLAZIONE/MANTENIMENTO DELLE CAPACITA' MOTORIE (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: fisioterapisti, laureati in scienze motorie, OSS

DURATA: al bisogno e in relazione ad obiettivi e progetto

7) IGIENE PERSONALE COMPLETA (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: ASA/OSS che coadiuva il familiare/caregiver

DURATA: max 2 interventi/sett

8) INTERVENTI DI SOSTEGNO IN CASO DI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO (al domicilio o in RSA)

PROFILI PROFESSIONALI: psicologo - terapeuta occupazionale - educatore

DURATA: al bisogno in relazione a obiettivi e progetto

9) INTERVENTI DI RIABILITAZIONE MOTORIA (al domicilio o in RSA)

PROFILI PROFESSIONALI: FISIOTERAPISTA

DURATA: al bisogno in relazione a obiettivi e progetto

10) NURSING (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: INFERMIERE - OSS

DURATA: max. 5 interventi per presa in carico

11) INTERVENTI PER PROBLEMATICHE LEGATE ALLA MALNUTRIZIONE/DISFAGIA (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: INFERMIERE - LOGOPEDISTA - NUTRIZIONISTA - DIETISTA - LAUREATO IN SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE

DURATA: max. 3 interventi per presa in carico

12) CONSULENZA E ADDESTRAMENTO FAMIGLIA/CAREGIVER PER L'ADATTAMENTO E LA PROTESIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI ABITATIVI (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: infermiere, fisiochinesiterapista, assistente sociale, terapeuta occupazionale

DURATA: massimo n. 3 interventi per la presa in carico

INTERVENTI PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZA DI GRADO SEVERO E LORO CAREGIVER

CDR punteggio 4 (molto grave) e CDR punteggio 5 (terminale) o altra scala con espressione di grado gravità

1) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE PER L'ACCESSO ALLA MISURA

2) INTERVENTI DI CONSULENZA ALLA FAMIGLIA PER LA GESTIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO (al domicilio o in RSA)

PROFILI PROFESSIONALI: psicologo, educatore o terapeuta occupazionale

DURATA: massimo 5 interventi consulenziali all'anno

3) INTERVENTI DI SUPPORTO PSICOLOGICO AL CAREGIVER

PROFILI PROFESSIONALI: psicologo - psicoterapeuta

DURATA: massimo 12 colloqui all'anno - preferibilmente presso la RSA

4) RICOVERI DI SOLLIEVO (in RSA su posti letto accreditati non a contratto)

PROFILI PROFESSIONALI: profili professionali previsti per la RSA

DURATA: massimo 30 gg/anno

5) INTEVENTI DI STIMOLAZIONE/MANTENIMENTO DELLE CAPACITA' MOTORIE (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: fisioterapisti, laureati in scienze motorie, OSS

DURATA: al bisogno e in relazione ad obiettivi e progetto

6) IGIENE PERSONALE COMPLETA (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: ASA/OSS che coadiuva il familiare/caregiver

DURATA: max 2 interventi/sett

7) INTERVENTI DI SOSTEGNO IN CASO DI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO (al domicilio o in RSA)

PROFILI PROFESSIONALI: psicologo - terapeuta occupazionale - educatore

DURATA: al bisogno in relazione a obiettivi e progetto

8) NURSING (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: INFERMIERE - OSS

DURATA: max. 5 interventi per presa in carico

9) INTERVENTI PER PROBLEMATICHE LEGATE ALLA MALNUTRIZIONE/DISFAGIA (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: INFERMIERE - LOGOPEDISTA - NUTRIZIONISTA - DIETISTA - LAUREATO IN SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE

DURATA: max. 3 interventi per presa in carico

10) MANTENIMENTO DELLE CAPACITA' RESIDUE E PREVENZIONE DANNI TERZIARI (a domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: fisioterapisti

DURATA: in relazione ai bisogni e al progetto

INTERVENTI RIVOLTI AD ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

1) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE PER L'ACCESSO ALLA MISURA

2) INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO DELLE ABILITA' RESIDUE (individuali o di gruppo erogabili al domicilio o in RSA)

PROFILI PROFESSIONALI

- a domicilio: psicologo, educatore, fisioterapista, laureato in scienze motorie, psicomotricista

- in RSA: coinvolgendo altri operatori quali animatore, esperti nelle attività di musico e arteterapia

all'esterno della RSA: per la partecipazione a uscite, visite a musei, mostre, mercato, cinema, ecc. per una durata non inferiore a 60 minuti coinvolgendo ulteriori figure quali ad es. OSS

DURATA: in relazione agli obiettivi e al progetto

3) CONSULENZA E ADDESTRAMENTO ALLA FAMIGLIA/CAREGIVER PER LA PROTESIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI ABITATIVI (a domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: infermiere, fisiochinesiterapista, assistente sociale, terapeuta occupazionale

DURATA: massimo 3 interventi per la presa in carico

4) CONSULENZA ALLA FAMIGLIA/CAREGIVER PER LA GESTIONE DI PROBLEMATICHE SPECIFICHE RELATIVE ALL'ALIMENTAZIONE (a domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: infermiere - logopedista - nutrizionista - dietista - laureato in scienze dell'alimentazione

DURATA: massimo 3 interventi per la presa in carico

5) CONSULENZA ALLA FAMIGLIA/CAREGIVER PER LA GESTIONE DI PROBLEMATICHE SPECIFICHE RELATIVE ALL'IGIENE PERSONALE (a domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: ASA/OSS che coadiuva il familiare/caregiver

DURATA: massimo 3 interventi per la presa in carico, fino ad un max di 6 interventi/anno

6) INTERVENTI AL DOMICILIO OCCASIONALI E LIMITATI NEL TEMPO IN SOSTITUZIONE DEL CAREGIVER (al domicilio)

PROFILI PROFESSIONALI: ASA/OSS

DURATA: organizzazione flessibile di utilizzo di max 60 ore/anno e in modo proporzionale all'effettiva durata della presa in carico

Budget

Per ogni persona eleggibile alla misura è previsto uno specifico budget stabilito annualmente dalla D.G.R. delle regole; si precisa che il budget a disposizione della persona è in relazione al periodo di presa in carico calcolato in giorni ed è calcolato per ogni trimestre.

Per la composizione del pacchetto di attività/prestazioni si terrà conto delle seguenti tariffe:

Valutazione multidimensionale	Valorizzazione
Valutazione Multidimensionale: effettuata al domicilio da medico e assistente sociale o altre figure previste. È comprensiva di: <ul style="list-style-type: none"> • anamnesi clinica; • rilevazione delle condizioni socio-ambientali, comprese le risorse attivabili (familiari e non); • rilevazione degli eventuali interventi sanitari, socio sanitari e sociali già in atto, anche finalizzata ad escludere eventuali incompatibilità con l'erogazione della misura; • somministrazione delle scale validate 	€ 120,00
Attività diversificate, svolte in gruppo, <u>all'interno della RSA</u>, dagli operatori previsti per le stesse	€ 15,00 a partecipante
Giornata di ricovero (max 15 gg per demenza lieve; max 30 gg per demenza di grado moderato – grave/severa – molto grave/terminale)	€ 50,00/die
Consulenza alla famiglia/caregiver Gestione di problematiche specifiche relative ad alimentazione (max 3 accessi/presa in carico)	€ 33,00 ad accesso
Interventi all'esterno dell'unità di offerta per la partecipazione a: uscite, visite a musei, mostre, mercato, cinema, ecc. di durata non inferiore a 60 minuti	€ 20,00 ad accesso/persona

Figura professionale coinvolta nelle attività	Costo orario	
	domicilio	in struttura
Medico	€ 54,00	€ 41,00
Nutrizionista	€ 50,00	
Dietista	€ 35,00	
Infermiere	€ 33,00	
Laureato in scienze dell'alimentazione	€ 35,00	
Laureato in scienze motorie	€ 33,00	
Logopedista	€ 35,00	
Psicologo/psicoterapeuta	€ 48,00	€ 35,00
Psicomotricista	€ 33,00	
Terapista Occupazionale	€ 33,00	
Educatore	€ 33,00	
OSS	€ 33,00	
ASA	€ 33,00	
Fisioterapista	€ 33,00	
Assistente Sociale	€ 33,00	

Costi a carico della famiglia

Le prestazioni domiciliari rientranti nel pacchetto costruito sulla base del valore del voucher sono a totale carico di ATS Val Padana.

Restano esclusi:

Tipologia di intervento		Quota di compartecipazione
Accoglienza in RSA di persone ultrasessantacinquenni per supporto a caregiver -solo in territori sprovvisti di CDI	Frequenza RSA di 4 ore	€ 10,00/giorno
	Frequenza RSA di intera giornata	€ 15,00/giorno
Interventi di sostegno per persone affette da demenza in caso di disturbi del comportamento -attività svolte in RSA	Costo pasto in caso di frequenza RSA di intera giornata	€ 7,00
Trasporti effettuati da Fondazione per accompagnare l'utente in RSA per lo svolgimento di attività di gruppo		€ 0,52 per chilometro percorso € 21,00/h se accompagnato da un Operatore € 10,00 una tantum se accompagnato da un Volontario
Ricoveri di sollievo, rivolti a persone con demenza		€ 52,00/giorno

Fondazione Scarpari Forattini onlus
Via Garibaldi n.25 – 46020 Schivenoglia (MN)
Telefono: 0386/58121 • Fax: 0386/58192
E-mail: info@scarpari.it • Pec: scarpari@messaggipec.it
Sito internet: www.scarpari.it

CONTATTI DIRETTI

UFFICIO AMMINISTRATIVO

CENTRALINO: bbulgarelli@scarpari.it ~ nferri@scarpari.it
ASSISTENTE SOCIALE: cpizzoli@scarpari.it
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO: abarbi@scarpari.it
RESPONSABILE CONTROLLO E MONITORAGGIO GESTIONE: cgabrielli@scarpari.it
UFFICIO ACQUISTI: dbuzzi@scarpari.it
UFFICIO PERSONALE: vnaldi@scarpari.it

REPARTI RSA

UFFICIO ACCOGLIENZA: accoglienza@scarpari.it
DIREZIONE SANITARIA: fbruno@scarpari.it
SERVIZIO INFERMIERISTICO: aloi@scarpari.it
SERVIZIO PSICO-EDUCATIVO: eghirardi@scarpari.it
SERVIZIO RIABILITATIVO: cluppi@scarpari.it
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE: amorresi@scarpari.it